

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI"
ROMA**

ESAME DI MATURITA'

Anno scolastico 2025-2026

CLASSE V Sez. D

Articolazione: Sala e vendita

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. 54 del 26/3/2026)

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

**I.P.S.E.O.A. "TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI" DI ROMA
VIA TOR CARBONE, 53
tel. 06/121122600**

1. PROFILO DELLA SCUOLA

1.1 Ubicazione:

La sede principale è situata nel quartiere Appio Latino (Quarto Miglio), in Via di Tor Carbone 53, C.A.P. 00178.

La classe VD ha frequentato le lezioni presso la sede di Via Andrea Argoli.

1.2 Strutture, attrezzature e servizi:

La scuola è dotata di: cortile, campo scoperto, palestra coperta, reception, laboratorio di cucina e di sala, laboratori multimediali, lavagne interattive, touch screen, lettori CD, fotocopiatrice.

1.3 Caratteristiche dell'offerta formativa: analizzate nel P.O.F.

a) Attività integrative curriculari

Attività di recupero in itinere quali verifiche programmate.

b) Attività integrative extracurriculari:

Stage c/o Aziende di settore (formazione scuola-lavoro ex PCTO)

Partecipazione a manifestazioni, convegni, eventi e gare professionali.

c) Diritto allo studio

Contatti con le famiglie per la prevenzione della dispersione scolastica.

Corsi di recupero estivi per gli studenti valutati con sospensione finale del giudizio.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1. Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente
Religione	Vincenzo Patella
Lingua e Letteratura Italiana	Dario De Santis
Storia	Dario DeSantis
Matematica	Domenica Bombara
Lingua Inglese	Maria Rita Fioravanti
Lingua Francese	Maura Maneschi
Lingua Spagnola	Anna Bonavoglia
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	Roberto Leonzio
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Marzia Salzillo
Lab. di Sala e vendita	Marina Caiazzo
Lab. di Cucina	Elena Romano
Scienze Motorie e Sportive	Jacopo Veroli
Sostegno	Stefania Della Ratta

Docente Coordinatore: Maura Maneschi

Genitori rappresentanti al Consiglio di Classe: Non eletti

Alunni rappresentanti al Consiglio di Classe: Sofia bernardini e Arianna Monteferri

2.2. Composizione della classe

Alunni - n.9 M – n. 5 F – Totale n. 14

Composizione numerica della classe

Numero alunni	Alunni provenienti classe quarta	Alunni provenienti classe quinta
14	14	/

Carriera scolastica: disomogenea

Partecipazione alla vita scolastica: abbastanza assidua

Frequenza: abbastanza assidua

Partecipazione delle famiglie: scarsa

Osservazioni: Relazione sulla classe

La classe 5D è costituita da 14 studenti, suddivisi in 9 ragazzi e 5 ragazze, quasi tutti provenienti dal precedente anno scolastico.

Sono presenti alcuni alunni che seguono un piano didattico personalizzato e altri che seguono un piano educativo individualizzato.

Per quanto riguarda la continuità didattica, alcuni docenti che compongono il C.d.c. hanno conosciuto la classe solo nel corrente anno scolastico ma ciò non ha costituito un problema, anzi la differenza di approcci e metodologie ha rappresentato per gli alunni un fattore di arricchimento. Le relazioni del gruppo-classe con i docenti sono state sostanzialmente di collaborazione, anche se durante l'anno è stato necessario esortare i ragazzi a partecipare più attivamente al dialogo educativo. Infatti, tutti gli insegnanti hanno collaborato per garantire l'instaurarsi di relazioni interpersonali positive e serene e hanno sempre tenuto presente la centralità del discente nel processo educativo, curando la personalizzazione dei percorsi formativi e i collegamenti interdisciplinari tra le materie.

La classe, nel complesso omogenea, si caratterizza per un clima sereno e positivo che ha favorito un regolare svolgimento delle attività didattiche nel corso dell'anno e la partecipazione è stata adeguata, con l'eccezione di pochi casi.

La relazione interpersonale, sia tra gli allievi che tra allievi e docenti, è stata sempre positiva, aperta al dialogo, al confronto e alla condivisione di difficoltà e sostegno in un clima di aperta inclusività. Durante le attività didattiche gli alunni hanno manifestato nel complesso, seppur con alcune eccezioni, un livello di interesse discreto partecipando in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo e alle discussioni proposte.

Dal punto di vista del rendimento, il gruppo classe ha raggiunto un livello globalmente adeguato, accompagnato da un atteggiamento corretto e responsabile che lascia intravedere esiti positivi in vista della conclusione del percorso scolastico.

Il regolare impegno scolastico, la frequenza assidua, l'autonomia e la solidità nella preparazione di molti ragazzi hanno consentito un'adesione piena ai contenuti delle discipline. I risultati a cui sono pervenuti i singoli allievi sono comunque differenziati e rapportati ai prerequisiti, alla costanza nello studio, alle capacità di rielaborazione e all'autonomia di lavoro.

Sul piano del profitto, quindi, alcuni alunni hanno conseguito un buon livello di preparazione, altri un livello discreto e solo un esiguo numero di alunni ha mostrato un discontinuo e superficiale approccio allo studio ed ha, dunque, ottenuto risultati non adeguati in tutte le discipline. Per questi allievi diverse sono state le attività di recupero in itinere, di potenziamento delle abilità e competenze in orario scolastico, tenendo conto del fatto che l'impegno nello studio individuale si è mostrato non sempre costante, concentrato prevalentemente in prossimità delle prove di verifica.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha quasi sempre manifestato un comportamento adeguato al contesto scolastico, anche se ci sono stati singoli episodi di comportamenti non consoni.

In caso di alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e di alunni con Bisogno Educativo Speciale sono stati predisposti dei Piani Didattici personalizzati con strategie di verifica e valutazione in conformità con quanto stabilito dalla legge 107/2010, dal D.M. 12 luglio 2011 n. 5669 e dalle linee Guida allegate al D.M. 12 luglio 2011. Per tali alunni si adottano le misure compensative e dispensative previste dai relativi PDP. In caso di alunni che si avvalgono del sostegno con programmazione riconducibile per obiettivi minimi oppure con programmazioni differenziate, previste nei PEI, si rimanda alle relative relazioni.

Metodi e strumenti usati per una valutazione diagnostica dei livelli di partenza:

MATERIE	Dati in possesso della scuola	Test d'ingresso	Incontri con insegnanti anni precedenti	Riflessioni fra insegnanti	Prove scritte e orali
Religione	SI			SI	SI
Italiano	SI			SI	SI
Storia	SI			SI	SI
Matematica	SI			SI	SI
Inglese	SI			SI	SI
Francese	SI			SI	SI
Spagnolo	SI			SI	SI
Sc. Cult. Aliment.	SI			SI	SI
Lab. di Cucina.	SI			SI	SI
Lab. di Sala e vendita	SI			SI	SI
Sc. Motorie e sportive	SI			SI	SI
Dir. e Tecn. Amministrative della Struttura Ricettiva	SI			SI	SI

2.3. Obiettivi fissati dal Consiglio di Classe

- ✓ Conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline comprese nel piano di studio;
- ✓ Sviluppo delle potenzialità generali dell'alunno e della sua capacità di orientarsi;
- ✓ Sviluppo delle capacità espressive;
- ✓ Sviluppo delle capacità applicative e operative;
- ✓ Sviluppo delle capacità di decodificare messaggi provenienti dalla realtà esterna;
- ✓ passata e presente nei diversi linguaggi;
- ✓ Capacità di rielaborazione critica fondata e autonoma;
- ✓ Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva

3. /ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA

Tipologia del lavoro collegiale

3.1. Organi interni coinvolti:

- ✓ Consiglio di Classe (Riunioni con o senza la componente genitori per la programmazione didattica /generale e delle attività di sostegno e per le relative verifiche. Cfr. calendario generale)
- ✓ Dipartimenti (Riunioni di programmazione dell'attività didattica all'inizio dell'anno e riunione finale di verifica).

3.2. Interazione docenti - alunni

MATERIE	Lezione frontale	Gruppi di lavoro	Approfondimenti	Recupero in itinere
Religione	SI	SI	SI	
Italiano	SI	SI	SI	SI
Storia	SI	SI	SI	SI
Matematica	SI	SI	SI	SI
Inglese	SI	SI	SI	SI
Francese	SI	SI	SI	SI
Spagnolo	SI	SI	SI	SI
Dir.e Tec. Am.ve Str. Ricet.	SI	SI	SI	SI
Sc. Cult. Aliment.	SI	SI	SI	SI
Lab. di Cucina	SI	SI	SI	SI
Lab. di Sala e vendita	SI	SI	SI	SI
Scienze Motorie	SI	SI	SI	SI
Educazione Civica	SI	SI	SI	

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, è stata adottata la seguente struttura:

Aree Tematiche	Materie Coinvolte	Totale Ore
Costituzione	Italiano	6
	Storia	5
	Diritto	9
Totale Costituzione		20
Sviluppo Sostenibile	Scienze dell'Alimentazione	8
	Scienze Motorie	4
Totale Svil. Sostenib.		12
Cittadinanza Digitale	Diritto	1
Totale Citt. Digitale		1

Il dettaglio delle attività svolte viene riportato nell'**Allegato 6**

3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI (Formazione scuola-lavoro Ex PCTO)

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, c. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Sulla base del nuovo provvedimento il monte ore totale da svolgere negli ultimi tre anni viene ridotto ad almeno 210 ore negli Istituti Professionali (da 400).

L'Istituto, mediante i percorsi di ASL, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- ✓ favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica
- ✓ arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- ✓ favorire l'orientamento dello studente
- ✓ realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Lo scopo dei percorsi è stato quello di raggiungere le seguenti competenze:

- ✓ Puntualità e presenza
- ✓ Interesse e impegno
- ✓ Disponibilità all'ascolto e apprendimento
- ✓ Capacità di svolgere correttamente i compiti
- ✓ Capacità di svolgere autonomamente i compiti assegnati
- ✓ Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali
- ✓ Socievolezza e cordialità verso i diversi operatori aziendali incontrati
- ✓ Disponibilità e attitudine a lavorare in gruppo
- ✓ Possesso delle competenze tecnico-professionali in seguito all'esperienza di stage
- ✓ Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- ✓ Abilità nell'uso delle lingue straniere

Queste sono state valutate dai tutor e certificate dalla Dirigente in funzione del percorso svolto. Si allega:

-l'attestazione delle competenze raggiunte e del monte ore svolto. (**Allegato n. 1**)

3.4. Progetti, attività di arricchimento dell'offerta formativa, percorsi interdisciplinari, iniziative ed esperienze extracurricolari, eventuali attività specifiche di orientamento.

Progetti

Data	Titolo del Progetto	N. Partecipati
5 marzo 2026	“Il Made in Italy agroalimentare: percorsi tematici tra cultura, gusto e identità”. Titolo dell' incontro: “Alle origini del successo dell'industria casearia italiana”.	Alcuni studenti
23 aprile 2026	“Il Made in Italy agroalimentare: percorsi tematici tra cultura, gusto e identità”. Titolo dell'incontro: “Il cibo come fattore identitario dell'alimentazione italiana: il caso della dieta mediterranea.”	Alcuni studenti

Uscite didattiche

Data	Uscita	N. Partecipati
28 novembre 2025	Teatro Vittoria per assistere allo spettacolo teatrale <i>Matteotti</i> .	Tutta la classe
16 febbraio 2026	Proiezione del film “La grazia” di P. Sorrentino presso il Cinema Madison	Tutta la classe
13 marzo 2026	Uscita didattica presso la località di Campo Felice	Tutta la classe
21 aprile 2026	Uscita didattica presso Monte Soratte	Tutta la classe

Attività di Eventi

Data	Evento	N. Partecipati
27 gennaio 2026	Incontro con i NAS presso l'Aula magna della sede di Elsa Morante	Tutta la classe
23 e 25 febbraio 2026	Torneo scolastico volley scuola	Alcuni studenti
5 marzo 2026	Incontro con esperto per presentazione progetto Work Experience Erasmus+ post diploma.	Tutta la classe

6 marzo 2026	Torneo scolastico Volley scuola	Alcuni studenti
4 maggio 2026	Torneo Link Campus Università Calcio a 11	Alcuni studenti

Attività specifiche di orientamento

Data	Luogo	N. Partecipati
27 novembre 2025	Presentazione della Scuola internazionale di Cucina Italiana ALMA presso la sede di Via Argoli	Tutta la classe
17 febbraio 2026	Presentazione di BIG MAMMA GROUP Attività di job dating in presenza. Presso la sede di via Argoli	Tutta la classe
20 febbraio 2026	Open day UNIVERSITY DAYS presso Euroma2	Tutta la classe
24 febbraio 2026	ASSORIENTA Attività online di didattica orientativa Facoltà universitarie	Tutta la classe
26 febbraio 2026	ASSORIENTA Attività online di didattica orientativa Carriere in divisa	Tutta la classe
6 marzo 2026	"Workshop presso CREA" un viaggio esperienziale di formazione e orientamento".	Tutta la classe
9 aprile 2026	Presentazione ITS formazione ITS TURISMO ACADEMY presso via Argoli	Tutta la classe
14 aprile 2026	ITS AGRO Formazione ITS e presentazione presso via Argoli	Tutta la classe

4. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

Le programmazioni, generali e per obiettivi minimi, relative alle singole discipline, sono presenti agli atti della Scuola. Le relazioni dei singoli docenti e i programmi svolti sono allegati al presente documento (**Allegati n. 2 e n. 3**).

5. TIPOLOGIA DELLE SIMULAZIONI SVOLTE E PROVE INVALSI

Le Simulazioni delle Prove di Esame (**Allegato n. 4**) sono state svolte nei giorni indicati nella tabella che segue:

	I data	II data
Italiano	30 marzo	6 maggio
Seconda prova	31 marzo	7 maggio

Tipologia:

I Prova scritta

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario SI

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo SI

Tipologia C –Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità SI

II Prova scritta

Ha avuto per oggetto le materie: scienza e cultura dell'alimentazione

laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala

Le **Prove Invalsi** sono state svolte nel laboratorio multimediale dell'Istituto nelle seguenti date:

Italiano	2 marzo
Matematica	3 marzo
Inglese	4 marzo

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

6.1. Parametri:

- ✓ Impegno: interesse dimostrato, partecipazione, collaborazione al processo educativo, sistematicità nello studio.
- ✓ Capacità linguistica: proprietà, precisione, ricchezza espositiva.
- ✓ Tipo di apprendimento: mnemonico, elaborato, critico, personalizzato.

6.2. Valutazione in relazione a conoscenze, competenze e abilità.

*Tabella conversione indicatori/voti

LIVELLI	VOTI in 10'	VOTI in 20'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	1-2/10	2-5/20	<ul style="list-style-type: none">- Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità- Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Estrema povertà degli strumenti comunicativi- Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	6-7/20	<ul style="list-style-type: none">- Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità- Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Gravissime lacune negli strumenti comunicativi- Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente Insufficiente	4/10	8-9/20	<ul style="list-style-type: none">- Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità- Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Gravi lacune negli strumenti comunicativi- Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	10-11/20	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze frammentarie ed abilità modeste- Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Strumenti comunicativi non sempre appropriati- Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	12/20	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze essenziali e sufficienti abilità- Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio- Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Strumenti comunicativi a livelli accettabili- Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	13- 14/20	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze assimilate ed adeguate abilità- Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio- Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche- Strumenti comunicativi adeguati- Abilità autonomo nell'utilizzo degli ausili didattici

Buono	8/10	15- 16/20	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9/10	17-19/20	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle abilità didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	20/20	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

6.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

MATERIE	Prove scritte	Prove orali	Prove semi-strutturate
Religione		Si	
Italiano	Si	Si	Si
Storia	Si	Si	Si
Matematica	Si	Si	Si
Inglese	Si	Si	Si
Francese	Si	Si	Si
Spagnolo	Si	Si	Si
Diritto e Tec. Am.ve Str. Ricet.	Si	Si	Si
Sc. Cult. Aliment.	Si	Si	Si
Lab. di Sala e vendita	Si	Si	Si
Lab. di Cucina	Si	Si	Si
Sc. Motorie	Si	Si	Si
Educazione Civica	Si		

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali delle singole discipline sono stati raggiunti. Il livello conseguito dai singoli alunni è espresso dalla singola valutazione.

8. ALLEGATI

Formazione scuola-lavoro (*Allegato n.1*)

Relazioni singoli docenti (*Allegato n. 2*)

Programmi svolti (*Allegato n. 3*)

Tipologia delle simulazioni svolte (*Allegato n. 4*)

Griglie di valutazione indicative (*Allegato n. 5*)

Educazione Civica (*Allegato n. 6*)

Roma, 15./05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Cristina Tonelli

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Vincenzo Patella	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Lingua e Letteratura Italiana	Dario De Santis	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Storia	Dario De Santis	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Matematica	Domenica Bombara	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Lingua Inglese	Maria Rita Fioravanti	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Lingua Francese	Maura Maneschi	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Lingua Spagnola	Anna Bonavoglia	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Diritto e Tecniche Amm.ve della Struttura Ricettiva	Roberto Leonzio	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Marzia Salzillo	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Lab. di Sala e Vendita	Marina Caiazzo	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Lab. di Cucina	Elena Romano	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Scienze Motorie e Sportive	Jacopo Veroli	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Sostegno	Stefania Della Ratta	<i>Firma autografa omessa ai sensi dell'art- 3 del D.Lgs. n. 39/1993</i>

IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA

Allegato 1
Formazione scuola-lavoro

Gli allievi della classe hanno avviato già dal terzo anno del corso di studi i primi contatti con la realtà aziendale.

Pertanto, a partire dall'a.s. 2022/2023, gli alunni hanno svolto attività di formazione scuola-lavoro presso strutture alberghiere e ristorative, raggiungendo il monte ore previsto (210 ore) per gli Istituti professionali come da Linee Guida Ministeriali (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

A completamento della formazione, gli allievi hanno seguito anche attività di formazione in aula e corsi sulla sicurezza (d. lgs. 81/08).

Durante lo svolgimento, l'attività di formazione ed orientamento è stata seguita da un responsabile aziendale indicato e dal tutor didattico-formativo dell'Istituto.

Generalmente, i risultati conseguiti, come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti, sono stati estremamente positivi.

Lo stage ha avuto lo scopo fondamentale di far sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di un'azienda con affiancamento.

Gli studenti hanno avuto la possibilità concreta di crescere dal punto di vista professionale e umano, conoscere realtà professionali locali, inserirsi nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione delle filiere produttive e, infine, conoscere e applicare le normative igienico-sanitarie.

La formazione scuola-lavoro nella modalità di "Stage" ha risposto pienamente alla necessità di porre gli studenti in situazione di apprendimento in ambiente di lavoro pertinente al loro percorso scolastico. L'attività ha rappresentato un prezioso sussidio per essere protagonisti delle proprie scelte, attraverso esperienze concrete nelle quali sperimentare le proprie attitudini e dare risposta alle proprie aspirazioni.

I risultati conseguiti, a seguito di valutazione elaborata dal tutor aziendale e riprodotta su certificazione individuale dell'Istituto, si è dimostrata mediamente di alto livello.

**IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

**Allegato 2
Relazioni dei singoli Docenti**

I.P.S.E.O.A “TOR CARBONE”

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA

Classe: 5 D

a.s. 2025-2026

Scienze Motorie e Sportive

Veroli Jacopo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V.D nel corso dell'anno ha dimostrato interesse per la disciplina, mostrando sempre un atteggiamento partecipe nei confronti degli argomenti proposti. Anche se con modi, abilità e tempi differenti si sono sempre dimostrati disponibili al dialogo ed al confronto. Partendo da capacità e abilità fisiche molto differenti hanno sempre affrontato la scelta delle attività in maniera proattiva, cercando di mettersi in gioco senza la paura di essere giudicati.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Attraverso l'offerta didattica, sono stati forniti gli strumenti base per poter sviluppare in particolare la conoscenza delle discipline sportive di squadra, dando però spazio anche a quelle meno convenzionali come stimolo a scoprire nuove modalità di organizzazione ed attività. La maggior parte degli alunni/e ha raggiunto livelli più che discreti.

Tutte le attività sono state svolte nella ricerca del coinvolgimento di tutti/e e alla piena valorizzazione della personalità di ciascuno.

COMPETENZE

Partendo da un livello di competenze tecniche iniziali discrete, la classe, nel corso dell'anno, ha acquisito consapevolezza, raggiungendo per la maggior parte, un livello di comprensione del gesto motorio valutabile come buono. Anche nelle attività individuali gli alunni hanno sempre raggiunto obiettivi intermedi. L'esecuzione è sufficientemente appropriata e, solo in alcuni soggetti può definirsi distinta, anche la conoscenza dei regolamenti tecnici è passata da sufficiente a buona.

CAPACITA'

Le capacità motorie generali della classe risultano in media più che sufficienti. Tutto il gruppo classe ha dimostrato comprensione, interesse e ampliamento del bagaglio personale delle capacità, approcciandosi con interesse a diverse discipline. Nella pallavolo il gruppo classe ha acquisito un buon livello di capacità, mediamente omogeneo, avendo affrontato la disciplina con costanza ed entusiasmo.

Competenza riferita al PECUP

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

prof. Jacopo Veroli

IPSEO A “Tor Carbone -A. Narducci”

A.S. 2025/2026

Classe VD

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

Prof. Dario De Santis

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel complesso omogenea, si caratterizza per un clima sereno e positivo, che ha favorito un regolare svolgimento delle attività didattiche nel corso dell'anno. Gli studenti, pur non distinguendosi sempre per continuità nell'impegno e sistematicità nello studio individuale, hanno mostrato una partecipazione generalmente attiva e una buona disponibilità al dialogo educativo.

All'interno del gruppo si segnalano alcuni alunni che si distinguono per costanza nell'impegno, autonomia e solidità nella preparazione, contribuendo in modo significativo alle dinamiche della classe. La restante parte degli studenti presenta, nel complesso, competenze adeguate agli obiettivi previsti, con livelli mediamente sufficienti e, in diversi casi, in progressivo consolidamento nel corso dell'anno.

Nel tempo si è osservata una crescita nella capacità di intervento e nella disponibilità al confronto, anche grazie a un clima di lavoro improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco.

Nel complesso, il gruppo classe ha raggiunto un livello globalmente adeguato, accompagnato da un atteggiamento corretto e responsabile, che lascia intravedere esiti positivi in vista della conclusione del percorso scolastico.

METODOLOGIA DIDATTICA

Al necessario inquadramento storico e culturale è seguita un focus in forma monografica sui maggiori autori della letteratura italiana tra fine '800 e '900. Funzione importante nella conoscenza del singolo autore è stata la lettura dei testi poetici e letterari, oggetto di analisi e critica. L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale con l'ausilio di video e/o immagini quando necessario.

INTERVENTI NECESSARI PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Si è cercato di porre il focus sulla scrittura con l'obiettivo di migliorare lessico e sintassi.

MEZZI E STRUMENTI

Principale strumento utilizzato è stato il libro di testo adottato dalla scuola - P. Di Sacco, P. Manfredi,, *Scoprirai leggendo, vol.3*, Pearson editore - coadiuvato dall'uso della LIM che ha permesso la visione di brevi video esplicativi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa: colloqui orali, lezioni partecipate con continui interventi dal posto;

Strumenti per la verifica sommativa: colloqui orali; compiti scritti con correzione partecipata al fine di supportare ogni singolo studente.

Numero di verifiche sommative una/due verifiche orali e due verifiche scritte a quadrimestre.

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle capacità individuali, dell'interesse dimostrato in classe e durante le lezioni, ma soprattutto dell'impegno personale e del grado di sviluppo-formazione raggiunto da ogni allievo.

L'insegnante
Dario De Santis

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

A.S. 2025/2026

Classe VD

RELAZIONE FINALE

STORIA

Prof. De Santis Dario

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel complesso omogenea, si caratterizza per un clima sereno e positivo, che ha favorito un regolare svolgimento delle attività didattiche nel corso dell'anno. Gli studenti, pur non distinguendosi sempre per continuità nell'impegno e sistematicità nello studio individuale, hanno mostrato una partecipazione generalmente attiva e una buona disponibilità al dialogo educativo.

All'interno del gruppo non si rilevano differenze particolarmente marcate nei livelli di preparazione: gli studenti si collocano infatti su un piano complessivamente uniforme, con competenze nel complesso adeguate agli obiettivi previsti e livelli mediamente sufficienti.

Per quanto concerne la disciplina, la maggior parte della classe evidenzia una conoscenza dei principali nodi della storia del Novecento ordinata e nel complesso matura. L'attività didattica è stata arricchita da frequenti riferimenti all'attualità: incursioni e parallelismi con temi contemporanei hanno infatti offerto spunti di riflessione, contribuendo a sviluppare una prospettiva diacronica più consapevole.

Nel tempo si è osservata una crescita nella capacità di intervento e nella disponibilità al confronto, anche grazie a un clima di lavoro improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco.

Nel complesso, il gruppo classe ha raggiunto un livello globalmente adeguato, accompagnato da un atteggiamento corretto e responsabile, che lascia intravedere esiti positivi in vista della conclusione del percorso scolastico.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale, della scoperta guidata e del metodo attivo. A un impianto meramente eventuale è stata preferita un'analisi tematica al fine di restituire agli studenti una visione quanto più possibile multidisciplinare.

INTERVENTI NECESSARI PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Si è cercato di coprire i maggiori eventi del passato per fornire una possibilità interpretativa del '900 ampia e informata.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo - G. De Luna, M. Meriggi, *La rete del tempo*, vol.3, Pearson editore; presentazioni preparate dal docente; materiali video online.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa: colloqui orali, lezioni partecipate con continui interventi dal posto;

Strumenti per la verifica sommativa: colloqui orali; compiti scritti con correzione partecipata al fine di supportare ogni singolo studente.

Numero di verifiche sommative una/due verifiche orali a quadrimestre.

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle capacità individuali, dell'interesse dimostrato in classe e durante le lezioni, ma soprattutto dell'impegno personale e del grado di sviluppo-formazione raggiunto da ogni allievo.

L'insegnante
Dario De Santis

DOCENTE: Fioravanti Maria Rita

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

- **Situazione della classe**

La classe 5 D è costituita da un gruppo di studenti quasi tutti provenienti dal precedente anno scolastico. Si sono mostrati sin da subito educati e aperti al dialogo. Ho conosciuto la classe solo quest'anno, così come molti altri colleghi, per cui gli studenti si sono dovuti confrontare con diversi metodi di approccio alle varie discipline e con la necessità di ricreare relazioni interpersonali con gli insegnanti.

Obiettivi

Il primo obiettivo è stato stimolare l'interesse e la partecipazione di tutti. Si è dato spazio ad attività di conversazione che mi permettesse di capire il livello raggiunto dagli alunni conosciuti da me, solo quest'anno. Molti hanno risposto con entusiasmo, ma una parte di loro ha preferito restare in ombra, timorosa nell'affrontare e superare le difficoltà. In particolare via che le richieste didattiche esigevano maggiore impegno, alcuni hanno assunto un atteggiamento adeguatamente responsabile. Altri hanno mostrato poca volontà nel risolvere le problematiche emerse da una costante comunicazione. Numerosi gli interventi sui singoli alunni per rafforzare la loro autostima. Gli studenti hanno seguito la programmazione, partecipando, seppur sollecitati, con interesse alle lezioni, con alcuni rallentamenti per cercare di rinforzare gli argomenti proposti.

La relazione interpersonale è stata sempre positiva, aperta al dialogo e al confronto. In ogni caso il clima durante le lezioni è stato generalmente sereno e produttivo, aperto al confronto e alla condivisione di difficoltà e sostegno in un clima di aperta inclusività.

Nella classe sono presenti alunni per i quali è stato impostato un piano didattico personalizzato (PDP) per disturbi di apprendimento.

L'obiettivo didattico-formativo è stato quello di far sì che gli alunni acquisissero la conoscenza degli argomenti trattati e riuscissero altresì a conseguire la capacità di rielaborazione personale degli stessi. Particolare attenzione è stata posta a:

- Motivare i ragazzi nello studio della lingua promuovendo atteggiamenti di collaborazione, partecipazione ed interazione.
- Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note sull'argomento sviluppato
- Fornire un metodo di approccio alla materia e stimolare in particolare la produzione orale.

- Utilizzare le informazioni acquisite per arricchire le conoscenze e formulare semplici pareri personali in ogni situazione di apprendimento.

Dal punto di vista del rendimento, non tutti gli alunni hanno risposto in modo sufficientemente adeguato agli stimoli didattici. Diverse sono state le attività di recupero in itinere, al potenziamento delle abilità e competenze in orario scolastico, tenendo conto del fatto che l'impegno nello studio individuale si è mostrato non sempre costante. Complessivamente si registra l'acquisizione di abilità e competenze sufficienti/adequate per alcuni ragazzi che, in modi e tempi diversi, sono riusciti a conseguire i risultati previsti dalla programmazione iniziale. In altri casi in cui il comportamento si è mostrato serio ed impegnato è stato possibile attribuire valutazioni buone. E' stato anche grazie alla partecipazione di questi elementi che si è potuto garantire l'innalzamento della qualità delle lezioni erogate, a beneficio dell'intero gruppo classe. Infine un terzo numero di allievi non ha adeguatamente sfruttato le proprie capacità e quindi la preparazione scolastica risulta superficiale.

- **Strumenti e criteri di valutazione**

Le attività di verifica hanno avuto lo scopo di valutare le conoscenze acquisite, la continuità dell'impegno, del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. Le verifiche sono state effettuate mediante:

- Prove strutturate
- Feedback orali continui

Prof.ssa Maria Rita Fioravanti

IPSEOA "Tor Carbone Alessandro Narducci"

Anno scolastico 2025/2026

Relazione finale classe 5D FRANCESE

Prof.ssa Maura Maneschi

La classe è composta da 7 allievi che seguono il corso di francese, mentre il resto della classe studia la lingua spagnola. Sono presenti allievi con DSA e H per i quali si sono attuate tutte le misure compensative e gli strumenti dispensativi del caso.

L'approccio didattico è stato prevalentemente orientato alla lezione frontale e dialogata, con integrazioni multimediali per permettere uno studio più dinamico e vicino ai diversi stili di apprendimento. Le lezioni sono state spesso affiancate da discussioni guidate, relative alle tematiche professionali del settore alberghiero e della ristorazione, per stimolare la riflessione e sviluppare il senso critico.

Le verifiche sono state orali e scritte e sono stati valutati, oltre all'effettiva assimilazione dei contenuti, anche l'adeguatezza e la produttività del percorso di apprendimento, l'impegno personale e la capacità di recupero delle carenze personali. Dunque, le valutazioni sono state volutamente orientate al progresso del singolo alunno, tenendo conto del livello di partenza.

Per le interrogazioni orali sono state valutate, oltre alla correttezza della risposta, la capacità di elaborare collegamenti e confronti critici e la padronanza del linguaggio.

La classe 5D è composta da allievi molto volenterosi che, nella maggior parte dei casi, si sono impegnati e hanno seguito le lezioni con attenzione e voglia di imparare. Si sono dimostrati rispettosi delle regole e hanno lavorato sia in classe che a casa.

Durante il corso dell'anno, alcuni di loro sono riusciti ad ottenere risultati positivi poiché hanno affrontato lo studio della disciplina in modo costante, mostrando una maturazione nel corso dell'anno che li ha portati ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi prefissati con risultati, in alcuni casi, decisamente buoni. Le lezioni si sono sempre svolte in modo partecipativo, gli studenti sanno comprendere e riprodurre in modo adeguato i vari linguaggi settoriali, sanno utilizzare in modo accettabile strategie di lettura adeguate allo scopo e al tipo di testo e ne sanno individuare i concetti fondamentali.

Dal punto di vista disciplinare gli allievi si sono comportati sempre in modo serio e corretto, ed hanno lavorato cooperando tra di loro in modo proficuo. La classe non ha mai presentato problemi poiché gli allievi hanno creato un bel clima scolastico che ha permesso di far svolgere le lezioni in modo sereno.

Maura Maneschi

Relazione finale
Disciplina SPAGNOLO
A.S.2025/2026

Classe V sezione D – SALA E VENDITA

Docente prof.ssa ANNA BONA VOGLIA

Gli alunni che si avvalgono dello studio della lingua spagnola sono 7, mentre il resto della classe studia francese. L'esiguità numerica del gruppo ha favorito un lavoro puntuale e personalizzato, consentendo un monitoraggio costante del percorso di apprendimento di ciascuno studente. Le attività didattiche, attraverso le discussioni guidate e i momenti di confronto sugli argomenti affrontati, hanno favorito lo sviluppo della riflessione personale, del senso critico e della capacità di esposizione orale, attraverso l'uso progressivamente più consapevole del lessico specifico e delle strutture linguistiche acquisite. Le strategie adottate hanno privilegiato la lezione partecipata e dialogata, integrata da attività di comprensione e produzione e da simulazioni di situazioni comunicative concrete, per consolidare le competenze linguistiche e favorire un apprendimento attivo e consapevole. Per quanto riguarda gli strumenti didattici, oltre al libro di testo, sono stati utilizzati sussidi cartacei integrativi, presentazioni multimediali realizzate dalla docente e materiale audiovisivo, al fine di supportare la comprensione dei contenuti e favorire il consolidamento delle competenze linguistiche. Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche connesse all'indirizzo di studio, così da consentire agli alunni di acquisire e utilizzare il lessico specialistico in contesti pertinenti e significativi.

Nel corso dell'anno, la maggior parte degli alunni ha mostrato interesse nei confronti degli argomenti affrontati, disponibilità al confronto e una buona capacità di collaborazione sia tra pari che con la docente. Il comportamento in classe è stato corretto e rispettoso delle regole scolastiche e, grazie a un clima di lavoro complessivamente sereno e disteso, è stato possibile uno svolgimento regolare e proficuo delle attività didattiche, pur registrandosi occasionali cali di attenzione.

Dal punto di vista degli apprendimenti, il livello di competenza comunicativa raggiunto dalla classe risulta generalmente buono. La maggior parte degli studenti è in grado di interagire nelle situazioni comuni con una competenza comunicativa discreta: gli alunni riescono a comprendere e utilizzare in modo adeguato i linguaggi settoriali affrontati nel corso dell'anno, a produrre testi scritti complessivamente corretti sul piano morfosintattico e lessicale e a individuare, comprendere e rielaborare i concetti fondamentali dei testi proposti. In pochi casi invece, a causa di lacune pregresse e di uno studio non sempre costante, permangono alcune difficoltà espressive che impediscono una corretta esposizione degli argomenti studiati.

Ai fini della valutazione del percorso svolto, le abilità linguistiche e comunicative sono state verificate in modo sistematico attraverso prove scritte e orali. Le prove orali hanno previsto l'esposizione dei contenuti affrontati, anche mediante *role play* e simulazioni di contesti realistici; le prove scritte, strutturate e semistrutturate, hanno incluso quesiti a risposta multipla, esercizi vero/falso e domande aperte. Nella correzione delle prove si è tenuto conto dell'efficacia comunicativa e della capacità di rielaborazione personale, senza penalizzare eccessivamente le lievi imprecisioni grammaticali. La valutazione ha considerato, oltre ai livelli di partenza, i progressi compiuti nel corso dell'anno, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, la regolarità nello studio e la capacità di rielaborare in modo personale i contenuti proposti. Nel caso degli alunni con BES o DSA, per lo svolgimento delle prove di verifica sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dai relativi PDP.

Gli alunni hanno conseguito risultati generalmente soddisfacenti, evidenziando un adeguato livello di competenze linguistiche e comunicative, capacità di rielaborazione dei contenuti e uso pertinente del lessico settoriale. In relazione alla programmazione iniziale, gli obiettivi disciplinari risultano complessivamente raggiunti.

La docente

Anna Bonavoglia

Relazione finale
Disciplina MATEMATICA
A.S.2025/2026
Classe V sezione D – SALA E VENDITA
Docente prof.ssa DOMENICA BOMBARA

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni, sono presenti alcuni alunni che seguono un piano didattico personalizzato o un piano educativo individualizzato.

Ho conosciuto la classe a fine ottobre di questo anno scolastico; da subito diversi alunni hanno mostrato una generalizzata difficoltà nel processo di apprendimento della disciplina, ma in generale hanno mostrato attenzione e una buona partecipazione nel seguire gli argomenti trattati. La condotta e l'atteggiamento nei confronti dell'attività didattica sono stati sempre adeguati.

Quasi tutto il primo mese è stato dedicato al ripasso, al fine di introdurre in modo adeguato lo studio delle funzioni. Malgrado alcune lacune relative al calcolo algebrico, e la mancanza del libro di testo, lo sviluppo del programma è avvenuto con gradualità curando gli aspetti sostanziali e semplificando molto gli argomenti spiegati, con l'aiuto di mappe e schemi semplificativi.

Quasi tutti gli studenti hanno seguito con impegno ed interesse; con il tempo hanno iniziato a dare più importanza alla materia e a lavorare di più in classe e a casa, mostrando sempre maggiore partecipazione. Nel secondo quadrimestre, per facilitare lo studio e l'apprendimento, ho introdotto lavori di gruppo, con l'ausilio a volte del software didattico Geogebra, per la rappresentazione e interpretazione/analisi dei grafici di funzione lineare e quadratica.

Gli studenti hanno partecipato quasi tutti in modo attivo e assiduo alle lezioni e hanno raggiunto tutti gli obiettivi minimi. Alcuni di loro si sono distinti per aver partecipato e seguito in modo efficace, mostrando una grande autonomia e responsabilità nel rispetto delle scadenze e nello studio dei contenuti.

La docente Domenica Bombara

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva

A.S. 2025/26

Classe 5ª sez. D

Art. Cucina

Prof. Roberto Gino Filippo Leonzio

Nel corso dell'intero anno scolastico, la classe ha evidenziato un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. La frequenza alle lezioni è risultata regolare per la maggior parte degli studenti, discontinua per altri.

Durante le attività didattiche, gli alunni hanno manifestato, nel complesso, un livello di interesse discreto partecipando in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo e alle discussioni proposte. Per quanto concerne lo studio individuale e il rispetto delle scadenze, si rileva che un gruppo di studenti si è distinto per puntualità, costanza e impegno proficuo, conseguendo discreti risultati. Un secondo gruppo ha raggiunto esiti complessivamente più che sufficienti grazie a un impegno adeguato, mentre un terzo, più ristretto, ha mostrato un impegno discontinuo e talvolta superficiale, concentrando lo studio prevalentemente in prossimità delle prove di verifica.

Lo svolgimento della programmazione didattica è stato nel complesso regolare e il percorso è stato comunque strutturato in modo da alternare momenti di attività e pause didattiche, al fine di favorire un apprendimento organico e consentire alla quasi totalità degli alunni il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati.

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), sono state adottate tutte le misure compensative e dispensative previste dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) (PEI), in accordo con le famiglie.

In relazione all'acquisizione delle competenze, intese come capacità di utilizzare conoscenze e abilità nella risoluzione di situazioni reali, gli alunni si dimostrano, nel complesso, in grado di applicare quanto appreso ai contesti proposti, sebbene con livelli differenziati e, in alcuni casi, con il supporto del docente.

Pur privilegiando la lezione frontale e l'utilizzo della LIM, si è proceduto a una costante contestualizzazione degli argomenti trattati, al fine di rendere l'apprendimento maggiormente significativo e di promuovere una rielaborazione critica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Le verifiche orali hanno consentito di accertare il livello di assimilazione e organizzazione dei contenuti, la correttezza e il rigore espositivo, nonché la capacità di operare collegamenti e rielaborazioni personali. Sono state altresì somministrate verifiche scritte comprendenti quesiti aperti, strutturati e semi-strutturati.

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto ampio ricorso al libro di testo, appunti, schemi e mappe concettuali, nonché a materiali di approfondimento tratti da riviste e quotidiani online.

Prof. Roberto Leonzio

RELAZIONE FINALE della CLASSE 5 D - SALA E VENDITA

DISCIPLINA: Scienza e cultura dell'alimentazione

DOCENTE: Prof.ssa Marzia Salzillo

La classe 5D è una classe composta da 14 alunni, di cui 5 femmine e 9 maschi. Sono presenti alcuni alunni che seguono un piano didattico personalizzato o un piano educativo individualizzato.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha sempre manifestato un comportamento adeguato al contesto scolastico.

Per quanto riguarda la partecipazione, è stata adeguata, con poche eccezioni. Sono presenti nella classe alcuni elementi che hanno manifestato un maggior livello di interesse.

Le metodologie utilizzate sono state la lezione frontale, la discussione interattiva, il *problem solving* e ricerche elaborate dagli studenti e condivise con il gruppo classe. Sono stati utilizzati, come strumenti, il libro di testo, schemi riassuntivi, mappe concettuali e presentazioni *Power Point* condivise tramite la LIM.

Sono state programmate sia verifiche scritte che orali, tese ad accertare l'acquisizione delle specifiche conoscenze, abilità e competenze della disciplina.

Nella valutazione si sono considerate anche la situazione di partenza, l'interesse, la partecipazione e la puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Sono state anche effettuate attività di recupero e di consolidamento.

Libro di testo utilizzato: Silvano Rodato. **Alimentazione oggi.** Scienza e cultura dell'alimentazione per i servizi di enogastronomia e di sale e vendita. Terza edizione. **Volume B.** Zanichelli.

Prof.ssa Marzia Salzillo

Relazione finale
Sala e vendita a.s. 2025/2026
Classe V D Sala e Vendita

Ho conosciuto la classe nell'anno scolastico corrente e ho avuto modo di apprezzarne la disponibilità al dialogo e l'attenzione verso lo sviluppo delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni.

A questo atteggiamento positivo si è generalmente contrapposta, però, la superficialità nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti, in molti casi accompagnata da una difficoltà applicativa, derivante da una preparazione di base fragile e lacunosa e da un metodo di studio mnemonico e poco organizzato: tutto ciò ha notevolmente condizionato l'apprendimento ed il rendimento di alcuni alunni. Infatti, sotto il profilo del rendimento gli alunni si possono suddividere in due fasce di livello.

Un primo gruppo ha seguito con regolarità e costanza le lezioni, impegnandosi nello studio a casa e collaborando attivamente con i compagni e costruttivamente con la docente. Questi studenti hanno ottenuto risultati più che positivi, un secondo gruppo, invece, ha partecipato passivamente alle lezioni, non ha risposto positivamente agli interventi individualizzati, in questi casi la conoscenza dei contenuti si attesta su livelli modesti.

Per quanto riguarda i metodi didattici sono stati utilizzati i seguenti:

Lezione frontale classica,

Lezione partecipativa,

Esercitazione individuale ed esercitazioni di gruppo

Per quanto riguarda le modalità di verifiche e valutazioni sono stati utilizzati le seguenti :

Quesiti a risposta aperta

Elaborati scritti

Verifiche orali

Discussioni guidate

Colloqui

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

Pausa didattica

Mappe concettuali

Riproposizione degli argomenti in forma diversificata .

STRUMENTI DIDATTICI Libri di testo in adozione Schemi e mappe, fotocopie, power point.

Docente

Marina Caiazzo

RELAZIONE CLASSE 5 D INDIRIZZO SALA E VENDITE

A.S.2025/2026

ENOGASTRONOMIA

PROF.SSA ROMANO ELENA

LIBRO DI TESTO: CUCINA PER SALA E VENDITE – EDIZIONI PLAN

La Classe era composta inizialmente da 15 alunni, 9 alunni maschi e 5 alunne femmine, nel corso dell'a.s. un'alunna si è ritirata.

Ho avuto modo di conoscere la classe quest'anno e svolgo due ore teoriche di Enogastronomia indirizzo Sala e Vendite una sola volta alla settimana,

La classe si presenta attiva e partecipe, è stato instaurato un buon rapporto didattico – educativo molto propositivo. Devo sottolineare l'impegno di alcuni alunni costantemente, nonostante alcune difficoltà dovute alla difficoltà nella partecipazione attiva alla lezione che è stata sempre svolta alle ultime ore, e ciò ha inciso un po' sul loro rendimento scolastico. Per altri alunni invece l'impegno è stato meno proficuo, ma nonostante tutto, ritengo che ci sia stata una consapevolezza nel riuscire a acquisire le competenze didattiche richieste.

Durante le lezioni ho cercato il più possibile di stimolare la classe ad una applicazione pratica costante, allacciando le esperienze fatte dagli alunni agli argomenti trattati nella materia e suggerendo collegamenti con le altre discipline di indirizzo, parlando diffusamente dell'importanza di una concreta conoscenza tecnica per l'esercizio futuro della professione stimolandoli al esercizio del problem solving.

La valutazione degli alunni si è basata su momenti di verifica delle conoscenze attraverso verifiche scritte e orali. Le competenze e le abilità sono state valutate attraverso osservazione della capacità dello studente di argomentare in modo interdisciplinare le casistiche proposte. Nella valutazione complessiva è stato considerato anche l'atteggiamento dimostrato dagli studenti verso le tematiche proposte e l'impegno nello svolgimento delle attività assegnate.

La programmazione è stata svolta nelle sue linee essenziali, non è stato possibile approfondire alcune tematiche perché la classe ha effettuato uscite didattiche e partecipazioni in altre attività spesso nelle ore di lezione a me assegnate.

Nel complesso gli obiettivi generali della disciplina, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono stati perseguiti giungendo, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, a risultati complessivamente positivi.

Prof.ssa

Romano Elena

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: IRC – RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2025/2026

Classe V sez. D

A conclusione del ciclo di studi la classe ha evidenziato un rendimento buono e positivo, attraverso una motivazione sempre forte e ricca a cui ha saputo affiancare una partecipazione a tratti pacata e serena. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. La qualità della partecipazione al dialogo didattico-educativo ha posto in rilievo una disponibilità ed un interesse in costante evoluzione e maturazione.

LIVELLO CONOSCENZE ACQUISITE

L'ora di Religione non è stata proposta dal docente con l'intenzione di aggiungere conoscenze quanto piuttosto di consolidare, condividere e confrontare esperienze ed opinioni talvolta anche personali. La maggior parte dei ragazzi si è dimostrata generalmente disponibile, attenta e partecipe. Il percorso di Religione Cattolica ha rappresentato per la classe un'occasione significativa di crescita personale e culturale.

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE

Si è creata un'empatia docente-studenti e una disponibilità a condividere, ascoltare e comprendere situazioni senza dare per scontate le impressioni iniziali. Alcuni argomenti, probabilmente, non sarebbero rientrati istintivamente tra le prime scelte degli studenti e alcune conversazioni in classe sono riuscite abbastanza bene e fuori dagli schemi dei soliti discorsi. I temi trattati hanno offerto spunti di riflessione importanti in vista del loro imminente ingresso nel mondo del lavoro e della vita adulta.

CAPACITÀ MATURATE

Educazione, serenità e convinzione nell'espone le proprie idee. Un sufficiente atteggiamento di critica costruttiva verso la realtà (quotidiana e culturale e sociale) e disponibilità a porsi delle domande e a mettersi in gioco in prima persona.

VALUTAZIONE

Si è tenuto conto dell'impegno, partecipazione, interesse, progressione di apprendimento, situazione di partenza e raggiungimento degli obiettivi. I risultati finali conseguiti dagli alunni nella materia sono soddisfacenti.

**IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

**Allegato 3
Programmi svolti**

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
SCIENZE MOTORIE**

a.s. 2025-26

Classe: 5 D

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	-Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Relazione con l’ambiente naturale e tecnologico	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti naturali e delle possibilità che offrono Conoscere come tutelare e rispettare la natura Conoscere i pericoli che nasconde l’ambiente naturale	Essere capaci di applicare comportamenti ecologici nel rispetto della natura Sapere come equipaggiarsi ed abbigliarsi prima di un’escursione in ambiente naturale	La palestra e i suoi “Pericoli” Attrezzature sportive e loro utilizzo in ambito scolastico e non Muoversi in sicurezza in diversi ambienti

UDA n°2	TITOLO: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui	Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà	Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute

UDA n°3	TITOLO: Lo sport, le regole, il fair play	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive Teoria dell'allenamento Partite, giochi, tornei	Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini	Fair Play Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale e di assistenza Definizione di allenamento e individuazione delle sue fasi (sport praticati: Pallavolo - Calcio - Calcio Tennis - Tennis Tavolo)

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
<i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i>
Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.

6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
X_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
X_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
X_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Veroli Jacopo

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

a.s. 2025-26

Classe: VD

Momenti didattici	Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività di recupero
Strumenti	Lezione frontale, espansioni video, approfondimenti, educazione civica
Verifiche e valutazione	Prove orali, ricerche di gruppo, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Naturalismo e Verismo	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Il Positivismo e il movimento letterario del Naturalismo. Il Verismo italiano: caratteri generali G. Verga : vita, opere e poetica	Saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali della seconda metà dell'Ottocento. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario Cogliere l'influsso che c il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi	Emile Zola: Una prefazione programmatica da <i>Therese Raquin</i> . Giovanni Verga: Rosso Malpelo e La Lupa da <i>Vita nei Campi</i> ; La roba da <i>Novelle rustiche</i> ; Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto cap. XIII da <i>I Malavoglia</i>

UDA n°2	TITOLO: L'età del decadentismo	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Il Decadentismo: caratteri generali</p> <p>L'origine e il significato del termine "Decadentismo"</p> <p>La vita e le opere di Giovanni Pascoli</p> <p>La poetica e il significato del "Fanciullino"</p> <p>La vita e le opere e la poetica di Gabriele D'Annunzio</p> <p>La partecipazione alla vita politica e culturale del tempo.</p> <p>Il significato di "estetismo", "superomismo", e l'influsso della filosofia di F. Nietzsche sul pensiero dannunziano</p>	<p>Saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali del periodo.</p> <p>Individuare i protagonisti dell'elaborazione culturale del periodo.</p> <p>Riconoscere le tematiche fondamentali. Stabilire legami tra aspetti politici, sociali ed economici e immaginario collettivo.</p>	<p>Giovanni Pascoli: X agosto, Lavandare da <i>Myricae</i>; Il gelsomino notturno, <i>I Canti di Castelvecchio</i>.</p> <p>Gabriele D'Annunzio: estratto da <i>Il piacere</i>, libro I, cap.I; La pioggia nel pineto da <i>Alcyone</i>.</p>

UDA n°3	TITOLO: Il primo Novecento	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>La situazione storica e sociale in Italia nel primo Novecento</p>	<p>Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura del primo Novecento. Conoscere</p>	<p>Luigi Pirandello: estratti da <i>L'umorismo</i>, parte seconda, cap. II. La patente da <i>Novelle per un anno</i>. "Lo strappo nel cielo di carta" e "la filosofia del lanterno" da <i>Il fu Mattia Pascal</i>.</p>

<p>I movimenti di avanguardia in Italia e in Europa</p> <p>Il significato dell'espressione "avanguardia storica"</p> <p>Il Futurismo</p> <p>Luigi Pirandello: vita e opere</p> <p>Antologia</p> <p>Il saggio su L'Umore e la poetica di Pirandello</p> <p>Lettura e commento di brani scelti dalle sue opere in prosa o teatrali</p> <p>I concetti di "umorismo", "paradosso", "identità", "maschera", "teatro nel teatro"</p> <p>Italo Svevo: vita e opere</p> <p>La poetica</p> <p>Il concetto di "inettitudine"</p> <p>Antologia</p> <p>Lettura e commento di brani scelti da "La coscienza di Zeno"</p>	<p>l'evoluzione formale delle strutture e dei significati del genere poesia. Conoscere le caratteristiche generali dei movimenti d'"Avanguardia".</p> <p>Riconoscere l'influenza della teoria psicoanalitica su Italo Svevo e sulle forme del romanzo contemporaneo</p> <p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Svevo con il contenuto geografico, storico-politico e culturale di riferimento</p> <p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pirandello con il contesto storico, politico e culturale di riferimento</p>	<p>Il teatro: estratti da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>.</p> <p>Italo Svevo. Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta Il Fumo cap. I, La pagina finale cap. VIII. <i>La coscienza di Zeno</i>.</p>
---	--	--

UDA n°4	TITOLO: Ermetismo e Giuseppe Ungaretti	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere la biografia, il percorso letterario e le principali opere degli autori. Saper individuare attraverso i brani, la poetica degli autori. Saper individuare il percorso letterario del messaggio poetico di cui furono protagonisti</p> <p>Caratteri generali dell'Ermetismo</p> <p>La vita e le opere di Giuseppe Ungaretti</p>	<p>Contestualizzare i testi in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica degli autori. Individuare i contenuti e i temi fondamentali. Ricavare spunti di riflessione dai testi.</p> <p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Ungaretti con il contesto storico e politico, in particolare con l'esperienza della guerra di trincea e con l'idea di "Patria"</p>	<p>Ungaretti: Il porto sepolto, I fiumi, Veglia, Fratelli e Soldati, Mattina da <i>L'Allegria</i>. Quasimodo: Ed è subito sera da <i>Èrato e Apòllion</i>.</p>

UDA n°5	TITOLO: Umberto Saba e Eugenio Montale	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere la biografia, il percorso letterario e le principali opere degli autori. Saper individuare attraverso i brani, la poetica degli autori. Saper individuare il percorso letterario del messaggio poetico di cui furono protagonisti</p> <p>Umberto Saba: vita e opere</p> <p>Il pensiero e la poetica</p> <p>La "poesia onesta"</p>	<p>Contestualizzare i testi in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica degli autori. Individuare i contenuti e i temi fondamentali. Ricavare spunti di riflessione dai testi.</p> <p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Saba con il contesto storico e politico</p> <p>Acquisire alcuni</p>	<p>Umberto Saba: A mia moglie, La capra, Amai, Mio padre è stato per me «l'assassino»» <i>Il canzoniere</i>.</p> <p>Eugenio Montale: I limoni, Non chiederci la parola che squadri ogni lato e Spesso il male di vivere ho incontrato, <i>Ossi di Seppia</i>. Non recidere, forbice, quel volto da <i>Le occasioni</i>; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale da <i>Satura</i></p>

Antologia Lettura e commento di poesie scelte E. Montale: vita e opere Il pensiero e la poetica Antologia Lettura e commento di poesie scelte	termini specifici del linguaggio poetico	
---	---	--

UDA n°6	TITOLO: Educazione civica	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere l'infrastruttura istituzionale vigente. Conoscere l'evoluzione storica delle maggiori istituzioni europee.	Saper ricostruire in una prospettiva storica le fasi salienti del percorso di elaborazione istituzionale in in Europa.	UE: quadro istituzionale Dibattito in classe su temi di attualità

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI STORIA

a.s. 2025-26

Classe: VD

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività di recupero
Strumenti	-Lezione, espansioni video, approfondimenti, educazione civica
Verifiche e valutazione	- prove orali, ricerche di gruppo

UDA n°1	TITOLO: L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Saper dare una definizione dei seguenti termini e concetti: colonialismo, imperialismo, guerra di massa, eurocentrismo, autodeterminazione dei popoli. Conoscere la situazione geo-storica e sociale dell'Europa e dell'Italia di fine Ottocento inizi Novecento. Identificare il processo che ha portato allo scoppio della prima guerra mondiale.	Illustrare i principali tratti comuni al fenomeno dell'imperialismo. Analizzare gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della grande guerra.	La seconda rivoluzione industriale Dalla nazione ai nazionalismi Contesto e cause della Prima guerra mondiale in Italia e in Europa L'Italia in guerra: interventisti e neutralisti Le fasi della guerra con focus sul 1917 La fine della guerra e il nuovo assetto geopolitico

UDA n°2	TITOLO: L'età dei totalitarismi	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Saper dare una definizione dei seguenti termini e concetti: totalitarismo, economia pianificata, antisemitismo, propaganda, guerra totale.</p> <p>Analizzare le caratteristiche politiche, istituzionali, sociali e culturali dell'Europa post bellica</p> <p>Saper riconoscere i tratti strutturali tipici di un regime totalitario</p>	<p>Saper individuare le componenti razziste dei regimi totalitari</p> <p>Saper utilizzare un modello storico in rapporto a contesti diversi</p> <p>Identificare il processo che ha portato allo scoppio della seconda guerra mondiale</p> <p>Analizzare e illustrare i principali avvenimenti, gli esiti e le conseguenze della seconda guerra mondiale</p>	<p>Russia: dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre</p> <p>Lo stalinismo</p> <p>Il primo dopoguerra in Italia e il biennio rosso</p> <p>Fascismo: dal fascismo diciannovista al consolidamento politico</p> <p>La costruzione della dittatura fascista: propaganda, economia, politica estera</p> <p>La crisi del '29</p> <p>L'ascesa di Hitler: tappe ed eventi fondamentali</p> <p>I prodromi della Seconda guerra mondiale: Austria e Cecoslovacchia</p>

UDA n°3	La Seconda guerra mondiale	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Analizzare e confrontare le caratteristiche politiche, istituzionali, sociali e culturali dell'Europa pre e post bellica.</p> <p>Saper riconoscere i le caratteristiche principali del secondo conflitto mondiale.</p>	<p>Identificare il processo che ha portato allo scoppio della seconda guerra mondiale</p> <p>Analizzare e illustrare i principali avvenimenti, gli esiti e le conseguenze della seconda guerra mondiale</p>	<p>La Seconda guerra mondiale: le varie fasi e i vari fronti</p> <p>Lo sterminio degli ebrei: dal Mein Kampf a Wansee</p> <p>Il Pacifico: la guerra di USA e Giappone '42-'43: La svolta</p> <p>Italia: crollo del regime fascista, sbarco alleato e Resistenza.</p> <p>La linea Gotica e la "guerra civile"</p> <p>Lo sbarco in Normandia</p> <p>La fine della guerra: Berlino, Hiroshima e Nagasaki</p> <p>Il processo di Norimberga</p>

UDA n°3	Il mondo bipolare: la guerra fredda	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere le varie fasi dell'equilibrio dell'assetto bipolare delineatosi dopo la seconda guerra mondiale</p> <p>Conoscere protagonisti e tappe della storia d'Italia dell'immediato secondo dopoguerra</p>	<p>Utilizzare in modo consapevole ed esatta il concetto di guerra fredda in relazione al nuovo assetto geopolitico. Spiegare le principali caratteristiche dei due diversi modelli economici: economia di mercato ed economia pianificata</p>	<p>L'immediato dopoguerra: Trattati di pace e migrazioni</p> <p>Il mondo bipolare: una declinazione per temi</p> <p>Il concetto di deterrenza nucleare.</p>

UDA n°4	TITOLO: Educazione civica	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere l'infrastruttura istituzionale vigente. Conoscere l'evoluzione storica delle maggiori istituzioni nazionali.</p>	<p>Saper ricostruire in una prospettiva storica le fasi salienti del percorso di elaborazione costituzionale in Italia.</p>	<p>Costituzione italiana: una prospettiva storica</p> <p>Dibattito in classe su temi di attualità</p>

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020] Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Programmazione disciplinare**Lingua e cultura inglese****Indirizzo: SALA e Vendita – classe 5 D****Anno scolastico 2025/2026****Libro di Testo: C .E. Morris with A. Smith Mastering Cooking & Service ed. Eli*****Training for successful Invalsi, Pearson***

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	-Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n° 1	TITOLO: A gastronomic tour of Italy	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Le tradizioni nell'ambito delle quali vengono preparati piatti specifici confrontabili tra loro per scoprire affinità e diversità regionale. Conoscere e usare il lessico relativo ai prodotti di base in cucina.	Descrivere le principali caratteristiche geo-socio-gastronomiche delle regioni affrontate.	Latium Campania Sicily Apulia Regional wines

UDA n° 2	TITOLO: Working in a bar	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere i vari tipi di bar e descriverne le caratteristiche	Spiegare le differenze tra i vari tipi di bar. Saper classificare i diversi cocktails. Presentare le diverse tecniche di preparazione	Cocktails Different types of bars <ul style="list-style-type: none"> • Pub • Cocktail bar • Coffee bar • Lounge bar • Wine bar • Snack bar • Nightclub Bar Glasswear Mocktails Hot dinks

UDA n° 3	TITOLO: Drinking Wine	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere la storia del vino. Conoscere le caratteristiche del vino. I principali tipi di vino. .	Descrivere le principali caratteristiche. Analizzare le etichette. Wine matching	WINE: <ul style="list-style-type: none"> • Wine appellation • Wine tasting • Drinking wine • Choosing wine • Food & wine serving • The label

UDA n° 4	TITOLO: Healthy eating		
CONOSCENZE Informazioni generali per un'alimentazione equilibrata.		COMPETENZE Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale. Predisporre prodotti enoga in base a specifiche dietologiche. Identificare corretti e dare consigli.	CONTENUTI SPECIFICI Food pyramid Mediterranean diet Top Ten Tips for teenagers
		.	
UDA n° 5	TITOLO: Food hygiene and food safety		
CONOSCENZE		COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Introduzione al lessico e alla fraseologia per parlare del rischio alimentare e dell'HACCP.		Descrivere e interpretare le diverse fasi del sistema HACCP in relazione a casi di studio specifici.	HACCP. Haccp principles Procedura di autocontrollo HACCP: le fasi preliminari e le sette fasi principali.
UDA n° 6	TITOLO: The world of Hospitality		
CONOSCENZE		COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Lessico e fraseologia riguardante il catering.		Identificare le diverse tipologie e saperne descrivere le	The world of hospitality The catering industry: <ul style="list-style-type: none">Commercial and travel catering

	caratteristiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Industrial and welfare catering Types of restaurants What's in a menu: <ul style="list-style-type: none"> • Different types of menus • Menus format
--	------------------	--

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

5_ Partecipare al dibattito culturale.

6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

PROGRAMMA SVOLTO
DI
FRANCESE
a.s. 2025-26

testo: Sublime 2030 oenogastronomie et service. Duvallier. Ed. ELI

Classe 5D

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Grammaire et civilisation		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Conoscere le principali regole di grammatica	Saper utilizzare i verbi irregolari, i pronomi personali	Verbes irréguliers. Les gallicismes Les pronoms personnels réfléchis, Les pronoms toniques. Les pronoms personnels COD e COI Paris Géographie de la France les reliefs, le littoral	

UDA n°2	TITOLO: Les boissons		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Conoscere i vari tipi di bar e il materiale del barman Conoscere le caratteristiche delle varie bevande Conoscere le caratteristiche delle birre, dei liquori.	Proporre una bevanda Presentare le bevande calde e fredde Spiegare le differenze tra i vari tipi di caffè Presentare i vari tipi di bevande alcoliche: birre, liquori, cocktail	Les types de bar Les boissons chaudes : le thé et le café La carte des cafés Les boissons froides non alcoolisées Les bières Le cidre Les eaux de vie Les liqueurs	

UDA n°3	TITOLO: L'alimentation	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere l'alimentazione equilibrata, diete per la salute, dieta mediterranea e vegetariana, le calorie, la piramide alimentare, l'agricoltura "bio" e gli OGM. Alcune malattie dell'alimentazione: anoressia, bulimia e obesità</p>	<p>Saper utilizzare in modo corretto e autonomo la lingua della ristorazione.</p> <p>Saper interagire in scambi di informazioni su argomenti inerenti gli argomenti specifici.</p> <p>Saper predisporre in lingua menù coerenti.</p> <p>Scrivere testi semplici e coerenti sugli argomenti trattati</p>	<p>Les aliments bons pour la santé</p> <p>Les aliments biologiques</p> <p>Les OGM</p> <p>Le régime méditerranéen</p> <p>Les allergies et les intolérances alimentaires</p> <p>Le régime alimentaire pour cœliaques</p> <p>Les troubles du comportement alimentaire</p> <p>L'alimentation du sportif</p> <p>L'alimentation de l'adolescent</p> <p>Les régimes alternatifs : végétariens et végétaliens</p>

UDA n°4	TITOLO: La sécurité alimentaire	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere le regole di base dell'igiene alimentare, le tossinfezioni, i principi dell'HACCP i rischi e le misure preventive connesse.</p>	<p>Saper comprendere gli argomenti trattati in testi di diverso genere e trovare informazioni specifiche</p> <p>Interagire in scambi di informazioni su argomenti inerenti gli argomenti specifici.</p> <p>Spiegare gli argomenti sulla sicurezza alimentare sia nel registro orale che in quello scritto.</p>	<p>L'HACCP</p> <p>La maîtrise des points critiques</p> <p>Les infections transmissibles et les intoxications alimentaires</p> <p>Risques et mesures préventives</p> <p>Les labels</p>

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020] Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Docente Maura Maneschi

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

**PROGRAMMA SVOLTO
DI
SPAGNOLO**

Testo utilizzato:

Marta Cervi e Simonetta Montagna (a cura di), *¡En la mesa!*, Loescher Editore.

a.s. 2025/2026

Classe: VD

Momenti didattici	Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività di potenziamento e consolidamento
Strumenti	Lezione partecipata e dialogata, materiali audiovisivi, approfondimenti, compiti di realtà
Verifiche e valutazione	Prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Ripasso grammaticale (in itinere)	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Le principali strutture linguistico-comunicative della lingua spagnola	Saper utilizzare in modo consapevole le strutture studiate.	-El futuro -El condicional -El presente de subjuntivo -Las expresiones de subjuntivo -El imperativo de los verbos regulares e irregulares y con pronombres (objeto directo e indirecto) -Las expresiones de recomendación con infinitivo o subjuntivo - Las perífrasis de obligación

UDA n°2	TITOLO: ¡A comer!	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere le convenzioni relazionate con l'organizzazione del menù, gli alimenti che si associano a ogni piatto e l'ordine di consumo degli alimenti.</p> <p>Conoscere diversi tipi di menù.</p> <p>Servire il cliente.</p> <p>Conoscere elementi e tecniche di vendita.</p> <p>Conoscere i concetti di <i>tapa</i>, <i>pincho</i> e <i>ración</i> e le convenzioni sociali.</p> <p>Realizzare preparazioni a vista del cliente.</p>	<p>Saper interagire con il cliente nella presa di ordinazioni e nel servizio in sala.</p> <p>Descrivere menù e piatti utilizzando il lessico specifico.</p> <p>Comprendere e utilizzare espressioni tipiche della comunicazione professionale.</p>	<p><i>¿Qué van a tomar?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipos de menús y su composición • El menú infantil • Los tiempos del menú • Menú del día y menú a la carta • La comunicación en la sala (durante y después del servicio) • Trucos de venta • Menú para celíacos; normas para cocinar sin gluten <p><i>El espectáculo de la sala</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tapas, pinchos y raciones • Preparación de platos a la vista y utensilios: trinchado, racionado, flambeado • El sabor del fuego: flambear • El corte de la fruta en el comedor: pelado de la naranja; cómo pelar y cortar la manzana; el corte de la piña • Cortes de jamón; el jamón ibérico; el milagro del jamón ibérico de bellota. • El sushi; el arte de la cocina japonesa • El teppanyaki

UDA n°3	TITOLO: ¡A beber!	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
	<p>Saper descrivere bevande e modalità di</p>	<p><i>Aromas y tragos</i></p>

<p>Conoscere le abitudini legate alle bevande in Spagna.</p> <p>Classificare e descrivere le bibite nel bar e nella caffetteria.</p> <p>I passi per la realizzazione e il servizio delle bevande.</p> <p>Realizzare la degustazione di un vino.</p>	<p>preparazione con lessico adeguato.</p> <p>Consigliare bevande e abbinamenti in base alle richieste del cliente.</p> <p>Comprendere e utilizzare il lessico base dell'enologia.</p> <p>Comprendere informazioni essenziali su vini e abbinamenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Servicio del café; formas de tomar el café Cómo se prepara un capuchino El Latte Art Café, infusiones y chocolate El servicio del té; los tipos de té Chocolate a la taza Los cócteles: preparación, adornos y medidas <p><i>Vinos y cavas</i></p> <ul style="list-style-type: none"> El vino: maridaje vino y comida; las denominaciones de origen; la etiqueta; los utensilios para servir el vino La cata de vinos; el sumiller y el servicio del vino; las cartas del vino, el control de catas Bebidas tradicionales españolas: la sangría, la sidra, la queimada
---	---	--

UDA n° 4	TITOLO: Trabajar en la restauración	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Scrivere una lettera di risposta a un annuncio di lavoro.</p> <p>Conoscere le tipologie di contratto e di formazione lavorativa.</p> <p>Redarre il CV.</p> <p>Sostenere un colloquio di lavoro.</p>	<p>Comprendere annunci di lavoro e individuare informazioni principali.</p> <p>Sapere come si redigono un CV e una lettera di presentazione semplici.</p> <p>Saper interagire in un colloquio di lavoro utilizzando un linguaggio adeguato.</p>	<p><i>Buscando empleo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> El anuncio de trabajo El currículum vitae La carta de respuesta a un anuncio <p><i>De la entrevista al contrato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> La entrevista de trabajo Los tipos de contrato

Il docente

Prof.ssa Anna Bonavoglia

IPSEOA "Tor Carbone -A. Narducci"

**PROGRAMMA SVOLTO
DI MATEMATICA**

Testo utilizzato: Bergamini-Barozzi-Trifone - Matematica in cucina in sala in albergo- Zanichelli

a.s. 2025-2026

Classe: 5D

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, moduli in Flipped Classroom per apprendimento attivo, didattica per competenze, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, Geogebra, compiti di realtà, autoverifica
Verifiche e valutazione	-- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: RIPASSO ARGOMENTI ANNI PRECEDENTI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Metodi per scomporre i polinomi: raccoglimento totale, raccoglimento parziale e prodotti notevoli. Formula risolutiva e discriminante per determinare il tipo di soluzione per risolvere le equazioni di secondo grado. Equazione della parabola con asse verticale. Ruolo dei coefficienti e intersezione con asse x e studio del segno. Equazione generica della retta e rette particolari (orizzontali, verticali, passanti per l'origine)	Saper risolvere Equazioni di primo e secondo grado o di grado superiore. Saper operare correttamente con equazioni e disequazioni frazionarie, calcolando la C.E. Rappresentare sul piano cartesiano rette e parabole. Analizzare il segno di un trinomio di secondo grado (capire dove una parabola sta sopra o sotto l'asse delle x).	Scomposizione dei polinomi. Equazioni primo e secondo grado, superiori al secondo e sistemi. Retta sul piano cartesiano. La parabola e la sua equazione. Studio del segno di un trinomio di secondo grado. Disequazioni di primo e secondo grado intere e frazionarie.

<p>Intervalli limitati e illimitati, chiusi e aperti.</p> <p>Significato della disuguaglianza, e simboli e regole per risolvere una disequazione di primo grado.</p> <p>Rappresentazione sulla retta dei numeri.</p> <p>Intervalli limitati e illimitati, chiusi e aperti.</p> <p>Procedimento per risolvere una disequazione fratta e saper esprimere il risultato in modo algebrico, grafico, e con gli intervalli.</p>		
---	--	--

UDA n°2	TITOLO: FUNZIONI E LORO PROPRIETA'	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Cosa si intende per funzione e la legge analitica che la esprime. Relazione tra Dominio e Codominio.</p> <p>Tipo di funzioni: Algebriche e trascendenti.</p> <p>Dominio (o campo di esistenza) : fratte, radici pari e dispari.</p> <p>Proprietà analitiche:</p>	<p>Leggere il comportamento di una curva e collegare l'espressione matematica alla sua rappresentazione sul piano cartesiano.</p> <p>Determinare l'esistenza del dominio.</p> <p>Saper leggere e interpretare un grafico, estraendo informazioni.</p> <p>Saper tradurre una disequazione in una</p>	<p>Funzioni e loro caratteristiche.</p> <p>Funzione iniettiva e suriettiva.</p> <p>Dominio di una funzione.</p> <p>Zeri e segno di una funzione.</p>

Zeri della funzione e segno della funzione.	<p>regione del piano cartesiano.</p> <p>Individuare le intersezioni.</p>	
---	--	--

UDA n°3	TITOLO: LIMITI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Il concetto e la definizione dei limiti, significato di “tendere a”.</p> <p>Concetto di intorno e Limite destro e sinistro.</p> <p>Operazione con i limiti e forme indeterminate conoscendo i casi in cui il calcolo non è immediato e richiede strategie speciali.</p> <p>Sapere se una funzione è continua se il limite coincide con il valore della funzione in quel punto.</p> <p>Legare il risultato di un limite alla presenza di asintoti verticali o orizzontali.</p>	<p>Saper risolvere in modo operativo i limiti.</p> <p>Capire se il limite è immediato o se genera una forma indeterminata.</p> <p>Individuare gli asintoti e la capacità di tradurre il risultato numerico in una informazione grafica.</p> <p>Descrivere il compotramento agli estremi del dominio.</p>	<p>Concetto di limite.</p> <p>Calcolo dei limiti.</p> <p>Forme indeterminate.</p> <p>Funzioni continue.</p> <p>Asintoti.</p>

UDA n°4	TITOLO: STUDIO DI FUNZIONE E GRAFICO PROBABILE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Studio e rappresentazione del grafico probabile di una funzione polinomiale e una razionale fratta.	<p>Analizzare e interpretare le caratteristiche di una funzione per anticipare il suo andamento grafico.</p> <p>Saper integrare i limiti con il dominio e il segno al fine di tracciare il grafico probabile.</p> <p>Saper tradurre i dati analitici ricavati (zeri, segno, limiti) in una rappresentazione nel piano cartesiano.</p>	<p>Schema procedurale dello studio di funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dominio (o campo di esistenza) -Intersezione con gli assi -Segno della Funzione - Limiti e asintoti: asintoti verticali, asintoti orizzontali. - Grafico probabile

UDA n°5	TITOLO: FOOD COST (COMPITO DI REALTA')	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Analisi costi. Scheda analitica di una ricetta.	Redigere una scheda tecnica del piatto calcolando il costo per singola porzione.	Formula di calcolo del food cost.

Il docente
DOMENICA BOMBARA

IPSEOA "Tor Carbone -A. Narducci"

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA**

a.s 2025 -2026

Classe: 5D

Momenti didattici	- Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	- Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: IL MARKETING	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
-Le funzioni del marketing. -Strategie e strumenti di comunicazione del prodotto orientati alle varie tipologie di clientela e del territorio. -Conoscere i principali veicoli comunicativi. - Il piano di marketing di un'impresa ristorativa.	-Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento. -Progettare attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela. -Progettare attività/iniziative di varia tipologia atte a valorizzare la tipicità del territorio.	-Il Marketing strategico. -Il Marketing operativo. -Il Marketing turistico. -Il target e la segmentazione -Quali sono le leve del Marketing. -Che cosa si intende per web marketing.

UDA n°2	TITOLO: IL BUDGET E IL BUSINESS PLAN	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> -Individuare lo scopo del budget. -Conoscer la funzione e il contenuto del Business plan. - Le fasi per la realizzazione del Business plan 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere Business plan relativi a situazioni professionali semplici. -Saper redigere un semplice budget. -Individuare le strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Che cos'è il budget. -Che cos'è il business plan. <p>Come si articola il business plan</p>

UDA n°3	TITOLO: LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RICETTIVO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le principali norme in materia alimentare. -Conoscere i meccanismi di controllo della filiera alimentare. -Conoscere la differenza tra tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti alimentari. -Saper individuare gli elementi fondamentali di una etichetta alimentare. -Conoscere il concetto di frode alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla salute e igiene nei luoghi di lavoro, la trasparenza e tracciabilità dei prodotti. -Saper individuare le principali norme che regolano i rapporti tra consumatorie le imprese turistico-ristorative. -Predisporre prodotti di pasticceria coerenti con le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità e redditività. Saper individuare le frodi alimentari. -Saper predisporre un sistema di qualità totale. 	<ul style="list-style-type: none"> -La normativa alimentare. - Che cosa si intende per rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti. -Quali sono i meccanismi di controllo della filiera alimentare. -I contenuti delle etichette alimentari. -Che cosa si intende per frode alimentare. -I principali contratti del settore ristorativo. -Il codice del consumo.

UDA n°4	TITOLO: EDUCAZIONE CIVICA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Dallo Statuto Albertino alla nascita della Costituzione Italiana. Caratteristiche e struttura della Costituzione. Art.1 e Art.3. Il ruolo del Presidente della Repubblica. Il Referendum.</p>	<p>-Analizzare i caratteri della Costituzione italiana. -Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese. -Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica. -Acquisire comportamenti corretti e responsabili. - Riconoscere i principali strumenti di democrazia diretta e indiretta. - Saper individuare le principali funzioni del Presidente della Repubblica. Conoscere le principali differenze dei diversi tipi di referendum.</p>	<p>L'importanza del 2 giugno 1946. Il referendum sulla riforma della giustizia. La concessione della “grazia” da parte del Presidente della Repubblica.</p>

<p>COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica</p>
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Roberto G. F. Leonzio

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

**PROGRAMMA SVOLTO
DI
SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE**

A.S. 2025/26 Classe: 5 D sala e vendita

Momenti didattici	Lezione frontale e interattiva, didattica inclusiva, didattica per competenze, attività di ricerca ed elaborazione di prodotti, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	Libro di testo, LIM, espansioni video, approfondimenti, condivisione di presentazioni <i>Power Point</i> , schemi, mappe concettuali.
Verifiche e valutazione	Prove semi-strutturate, prove orali, ricerche, creazione di un <i>Power-Point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n° 1	TITOLO: SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE E NUOVI PRODOTTI AGROALIMENTARI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.- Conoscere i sistemi produttivi in agricoltura ed il loro impatto ambientale.- Conoscere i nuovi prodotti alimentari.	<ul style="list-style-type: none">- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, produzione e vendita in una ottica di qualità.	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo sostenibile- Agricoltura convenzionale, integrata, biologica e biodinamica- Filiera agroalimentare.- Impronta ecologica- Doppia piramide alimentare ed ambientale- Alimenti <i>light</i>, arricchiti, fortificati, funzionali, <i>novel foods</i>, di gamma, alimenti per gruppi specifici, alimenti OGM.

UDA n° 2	TITOLO: LA QUALITA' DEGLI ALIMENTI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le certificazioni di qualità. - Conoscere le funzioni degli additivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare gli additivi presenti in etichetta. - Saper riconoscere la qualità degli alimenti. - Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali e nel rispetto delle diverse culture e prescrizioni per la promozione del <i>Made in Italy</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità totale di un alimento - Denominazioni di qualità - Controllo, qualità e sicurezza alimentare - Etichettatura degli alimenti - Frodi alimentari - Additivi alimentari.

UDA n° 3	TITOLO: IGIENE E SICUREZZA NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscere la terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali cause di contaminazione chimica, radioattiva e biologica e i rischi che essi comportano. - Descrivere le caratteristiche fondamentali dei microrganismi responsabili di contaminazioni. - Conoscere le principali tossinfezioni alimentari, le intossicazioni e infezioni e le loro modalità di trasmissione. - Perfezionare comportamenti nell'igiene personale, 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico. - Capire la relazione esistente tra diffusione delle tossinfezioni alimentari e scarsa qualità igienica degli alimenti e della ristorazione. - Acquisire comportamenti corretti nell'igiene personale, nella manipolazione degli alimenti e nell'uso delle attrezzature. - Saper individuare i punti critici di controllo 	<p>Sicurezza alimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contaminazione fisica degli alimenti. - Contaminazione chimica: generalità e terminologia, (tossicità acuta e cronica). - Fitofarmaci; fertilizzanti; farmaci per la zootecnia; residui da contenitori; contaminanti da metalli pesanti, IPA e PCB. - Contaminazione biologica degli alimenti. Generalità e modalità di contaminazione. - Prioni e malattie prioniche. - Caratteristiche di virus, batteri, muffe e lieviti, protozoi e metazoi. - Fattori che favoriscono lo sviluppo dei microrganismi. - Le malattie da contaminazione biologica degli alimenti. Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari. Salmonellosi, Listeriosi,

nella manipolazione degli alimenti e nell'uso delle attrezzature. Conoscere i possibili punti critici.		Campilobatteriosi, gastroenterite da <i>Escherichia coli</i> , Colera, Botulismo, Intossicazione da stafilococco, Tossinfezione da <i>Clostridium perfringens</i> , Epatite A ed E. Intossicazioni causate da muffe. Malattie da protozoi: Amebiasi e Toxoplasmosi. Infestazioni da vermi parassiti: Teniasi, Echinococcosi e Anisakidosi. - Igiene e sicurezza nell'ambiente lavorativo. - Il sistema HACCP.
---	--	---

UDA n° 4	TITOLO: L'ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA e LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DIETETICHE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali componenti del fabbisogno energetico totale e il concetto di bilancio energetico. - Conoscere gli strumenti per la valutazione del fabbisogno energetico, del peso teorico e della dieta equilibrata secondo i LARN. - Conoscenza delle linee guida per una sana alimentazione. - Conoscere le tipologie dietetiche più comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare ed utilizzare tecniche tradizionali ed innovative per promuovere una dieta equilibrata per gli individui, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. - Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Criteri per una dieta equilibrata, ripartizione calorica dei macronutrienti secondo i LARN. - Ripartizione dei pasti, fabbisogno energetico, peso teorico, IMC. - Linee guida per una sana alimentazione. - I modelli alimentari: la piramide alimentare, il piatto sano e il tempio alimentare. - Dieta mediterranea, dieta vegetariana, dieta eubiotica, dieta macrobiotica, paleodieta, dieta nordica.

UDA n° 5	TITOLO: DIETETICA E DIETOTERAPIA UNITA' 1: LA DIETA NELLE DIVERSE FASI DI VITA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata in funzione delle diverse necessità fisiologiche e nutrizionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alimentazione equilibrata nelle diverse condizioni fisiologiche (infanzia, adolescenza, età adulta, gravidanza, allattamento, terza età, attività sportiva). - Alimentazione nella ristorazione: menù funzionali alle esigenze dietologiche della clientela.

UDA n° 6	TITOLO: DIETETICA E DIETOTERAPIA UNITA' 2: LA DIETOTERAPIA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i compiti della dietetica e della dietoterapia. - Conoscere il ruolo preventivo di una sana alimentazione per la difesa della salute. - Conoscere la relazione tra alimentazione e malattie tumorali. - Conoscere che cosa sono le allergie e le intolleranze alimentari. - Conoscere la relazione fra alimentazione non corretta e rischi di malattie conseguenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Obesità e sindrome metabolica. - Malattie cardiovascolari; dislipidemie; aterosclerosi; ipertensione. - Diabete. - Alimentazione e tumori. - Principali malattie dell'apparato digerente e disturbi del comportamento alimentare (DCA). - Consumo e abuso di bevande alcoliche - Alcune malattie da carenza di nutrienti.

- Conoscere i principi fondamentali di dietoterapia in alcune importanti malattie.		- Allergie e intolleranze alimentari.
--	--	---------------------------------------

Prof.ssa Marzia Salzillo

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTO

DI

Lab. Di Serv. Enogastronomici – Settore Sala e Vendita

Prof. Marina Caiazzo

a.s. 2025-26 Classe: V[^] D

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero, partecipazione ad eventi scolastici proposti durante il corso dell'anno
Strumenti	-Lezione, esercitazioni in laboratorio con simulazione di situazioni di lavoro, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà,
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche individuali, creazione di un <i>power-point</i> ,verifiche formative e sommative

UDA n° 01	TITOLO: Enologia		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
	Conoscere le nozioni di base del vino Conoscere le certificazioni di qualità Conoscere le caratteristiche organolettiche del cibo e del vino Conoscere le regole fondamentali dell'abbinamento cibo-vino	Saper descrivere le fasi di produzione di un vino Saper le differenze tra i diversi marchi Saper valutare le caratteristiche organolettiche del vino Saper abbinare cibo-vino seguendo le sensazioni organolettiche di entrambe	Ciclo vitale della vite I fattori che condizionano l'ecosistema vitivinicolo Il chicco d'uva Dal mosto all'uva: le prime fasi di lavorazione La vinificazione I marchi di qualità: classificare i vini La degustazione: esame visivo, olfattivo e gustativo Tecniche di abbinamento: per tradizione, per contrasto e per concordanza

UDA n° 02	TITOLO: Cucina tipica regionale		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Conoscere alcune proposte di piatti e vini regionali	Saper presentare ed abbinare piatti e vini tipici regionali	<u>Nord Italia:</u> Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto <u>Centro Italia:</u> Lazio, Toscana, Marche <u>Sud Italia:</u> Puglia, Sicilia, Calabria	

UDA n°03	TITOLO: Il mondo della ristorazione		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Conoscere le varie tipologie di ristoranti e l'organizzazione dei sistemi ristorativi Conoscere le varie tipologie di menù	Saper esporre le principali differenze tra la ristorazione commerciale e ristorazione collettiva	<u>Ristorazione commerciale:</u> gourmet, classico, tipico, trattoria, pizzeria (neo-ristorazione: fast food, self-service, street food, take away) <u>Ristorazione collettiva:</u> Catering, banqueting, la ristorazione del viaggiante Il menù: significato, funzioni e le diverse tipologie e costruzione	

UDA n°04	TITOLO: L'organizzazione di eventi		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Conoscere la figura del Banqueting Manager Conoscere la differenza tra Banchetto e Buffet Conoscere le fasi principali, le attrezzature e le disposizioni dei tavoli per un banchetto	Saper individuare il tipo di banchetto ideale secondo le esigenze del cliente Saper allestire un buffet Saper scegliere la giusta disposizione dei tavoli e le giuste decorazioni	La figura del Banqueting Manager L'organizzazione dell'evento: tipo evento, sopralluogo, la proposta al cliente, la compilazione della check list e della job description Banchetto tradizionale e banchetto a buffet Svolgimento dell'evento: allestimento e servizio	

UDA n°05	TITOLO: L'arte della distillazione		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
<p>Conoscere la storia della distillazione</p> <p>Conoscere le differenti tecniche della distillazione</p> <p>Conoscere i principali distillati</p>	<p>Saper spiegare le caratteristiche dei diversi sistemi di distillazione</p> <p>Saper classificare i distillati in base alla materia prima</p>	<p>Cenni storici</p> <p>Alambicco continuo e discontinuo</p> <p>Fasi di produzione</p> <p>Classificazione dei distillati:</p> <p>di vino: Brandy, Cognac, Armagnac</p> <p>di vinaccia: Grappa</p> <p>di vegetali: Tequila e Rum</p> <p>di frutta: Calvados</p> <p>di cereali. Whisky/Whiskey, Vodka e Gin</p>	

UDA n°06	TITOLO: L'arte liquorista		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
<p>Conoscere la composizione dei liquori</p> <p>Conoscere le differenti tecniche di produzione dei liquori</p> <p>Conoscere la classificazione</p> <p>Conoscere i principali liquori usati nella Mixology</p>	<p>Saper introdurre il concetto di arte liquorista</p> <p>Saper gli ingredienti che compongono un liquore</p> <p>Saper classificare i liquori in base alla composizione e l'utilizzo</p>	<p>Tecniche di produzione dei liquori: la distillazione</p> <p>La classificazione: in base alla materia prima, in base alla gradazione alcolica, in base al gusto</p>	

UDA n°07	TITOLO: L'arte di fare Cocktail		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
<p>Conoscere che cos'è un cocktail</p> <p>Conoscere la classificazione</p> <p>Conoscere le tecniche in uso per la costruzione del cocktail</p> <p>Conoscere le attrezzature in uso</p> <p>Conoscere le regole che permettono la costruzione di un cocktail</p> <p>Conoscere come si calcola il drink cost</p> <p>Conoscere alcune ricette IBA</p>	<p>Saper spiegare che cos'è un cocktail</p> <p>Saper scegliere il cocktail adatto in base al momento</p> <p>Saper scegliere la giusta tecnica di preparazione in base agli ingredienti</p> <p>Saper scegliere le attrezzature adeguate</p> <p>Saper calcolare il costo di un drink</p>	<p>Classificazione dei cocktail: after dinner, all day cocktail, before dinner, alcolici, analcolici, short medium e long drink</p> <p>Tecniche e costruzione attrezzature: build, mix and pour, shake and strain, stir and strain, frozen, pestati, sparkling</p> <p>Attrezzature: jigger e metal pour, boston, mixing glass, speed bottle, squeezer, strainer</p> <p>Ricette IBA: I cocktail internazionali</p>	

UDA n°08	TITOLO: IL MARKETING		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
<p>Analisi del mercato</p> <p>Marketing mix e il marketing turistico</p>	<p>Saper condurre un accurato marketing per pianificare e Comunicare efficacemente a un potenziale target di clientela l'offerta enogastronomica di una attività ristorativa tenendo conto della qualità dell'offerta e delle potenzialità del territorio da valorizzare per incontrare le nuove richieste del turista</p>	<p>Marketing e comunicazione</p> <p>Comunicare l'offerta enogastronomica</p> <p>Comunicare la qualità</p> <p>Comunicare il territorio</p>	

UDA n°09	TITOLO: I vini Speciali		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Conoscere delle varianti al vino Conoscere le caratteristiche dei “vini speciali”	Saper descrivere le caratteristiche più importanti dei vini speciali Saper collocarli geografica-mente Saper quando e come servirli	I vini passiti I vini muffati I vini di ghiaccio I vini liquorosi I vini aromatizzati La spumantizzazione: il metodo Champenoise e il metodo Charmat	

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

5_ Partecipare al dibattito culturale.

6_Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PROGRAMMAZIONE

Enogastronomia Settore Cucina articolazione Sala e Vendita

Classe: 5 D

Momenti didattici	-Didattica inclusiva, didattica per competenze, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	-Lezione frontale, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate , prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compito di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Culture Alimentari e Qualità alimentare	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> • Valore culturale del cibo • Caratteristiche della cucina regionale • Prodotti certificati • Dop-Igp-Stg • Prodotti di Filiera • Prodotti Km 0 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le componenti degli alimenti in base alle caratteristiche e alla provenienza territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il cibo come esperienza culturale • Gli alimenti • La qualità alimentare • Le Certificazioni Europee • Prodotti Biologici • La Filiera Alimentare

UDA n°2	TITOLO: Il Mercato della Ristorazione	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> • Ristorazione tradizionale, commerciale, collettiva e neo-ristorazione • Criteri di elaborazione di menù • Nuove forme di ristorazione e stili di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i fondamenti della cucina tradizionale e innovativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Che cosa è la ristorazione • Le classi ristorative: commerciale, collettiva, neo-ristorazione • Il menù: che cosa è, come va formulato

	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il ruolo del menù e rispettive regole 	<ul style="list-style-type: none"> Lo street Food
--	---	--

UDA n°3	TITOLO: Il Catering e il Banqueting	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> Il Catering Il Banqueting 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare e realizzare buffet, catering o predisporre un evento di banqueting Attuare strategie di pianificazione, compensazione e monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> Il Catering Il contratto di catering Forme di catering: diretto e indiretto Il trasporto pasti Il Banqueting Il contratto di banqueting Tipologie di banqueting: inside e outside Organizzazione di un banchetto

UDA n°4	TITOLO: Il Menù	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> Criteri di elaborazione di Menù e carte 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare menù e carte coerenti in funzione di tipicità, target clienti e specifiche necessità dietologiche 	<ul style="list-style-type: none"> Il Menù e la successione delle portate Le funzioni, i tipi e le regole di costruzione di menù e carte I menù e le successioni delle portate Elaborazione menù degustazione Menù Concordati per banchetti

UDA n°5	TITOLO: La Sicurezza sul lavoro e la tutela della salute - Haccp	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> La Sicurezza sul lavoro: Prevenzione e Analisi e Valutazioni rischi La Sicurezza Alimentare: 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare i criteri e gli strumenti di Sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro 	<p>Conoscere e applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in materia di sicurezza e tutela della salute sul luogo di lavoro</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Haccp – Pacchetto Igiene • Tracciabilità e Rintracciabilità 		
--	--	--

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica		
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali		
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.		
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.		
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.		
5_ Partecipare al dibattito culturale.		
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.		
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.		
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.		
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.		
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.		
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.		
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.		
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.		
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.		

Prof. Elena Romano

IPSEOA "Tor Carbone -A. Narducci"

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Disciplina: **IRC – Religione cattolica**

a.s. 2025-26

Classe: 5D

Docente: prof. Vincenzo Patella

Momenti didattici	Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: CRISTIANESIMO E MONDO CONTEMPORANEO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Le etiche contemporanee e l'etica cristiana cattolica.	Individuare gli atteggiamenti della Chiesa e della religione Cristiana Cattolica di fronte alle principali problematiche del mondo contemporaneo.	Una società alla ricerca di senso: la deriva antropologica dell'uomo postmoderno e la valenza morale della religione cattolica.
Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.	Individuare i principi essenziali dell'etica e della morale cristiana. Riconoscere le particolarità del messaggio Cristiano rispetto ai problemi più rilevanti dell'uomo.	Una nuova società tra scienza e secolarizzazione. L'IA e la sua interconnessione con la società e con l'etica.
Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.	Saper formulare risposte concrete ai grandi interrogativi dell'uomo. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo.	La crisi della morale Il relativismo etico e la perdita del senso di Dio.

UDA n°2	TITOLO: ALLA RICERCA DEL BENE: LINEE DI ETICA CRISTIANA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.</p> <p>La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione; sessualità e relazioni affettive.</p> <p>Libertà e libero arbitrio. Il valore della Morte e vita: aborto ed eutanasia.</p> <p>Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica: Globalizzazione, Economia e Tecnologia.</p>	<p>Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.</p> <p>Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici.</p> <p>Maturare un sano senso critico nei confronti dei problemi etici ed esistenziali dell'uomo moderno.</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.</p>	<p>Le etiche contemporanee e l'etica cristiana cattolica: principi essenziali dell'etica cristiana.</p> <p>L'uomo e la libertà.</p> <p>L'uomo e i valori.</p> <p>Verso un progetto di vita: sessualità e relazioni affettive, le nuove sfide dell'uomo post-moderno.</p> <p>La relazione umana e l'alterità. La famiglia e matrimonio.</p> <p>Morte e vita.</p> <p>Aborto ed eutanasia.</p> <p>Giustizia e pace.</p> <p>Globalizzazione, economia e tecnologia.</p> <p>Il mondo e la Chiesa: la pace.</p>

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i>	
Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica	
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	
5_ Partecipare al dibattito culturale.	
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	

**IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

**Allegato 4
Prove Simulate di Esame**

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA*

“Tor Carbone-Alessandro Narducci”

Via di Tor Carbone, 53 00178 Roma - ☎ 06 12.112.2600 📠 06 67.66.3821 - VIII Municipio - Distretto
19°

Codice Scuola RMRH01000T - C.F. 80197150586 - www.ipssartorcarbone.it

✉ rmrh01000t@istruzione.it 📧 rmrh01000t@pec.istruzione.it

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA -
ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

I^a Simulazione Esame di Maturità - Seconda Prova

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE SALA E VENDITA

Classe: **V Sez.**

Candidato/a:.....

Il candidato svolga la traccia proposta per la seconda prova scritta

Tipologia B:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

Nucleo tematico n.3

Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

TRACCIA PROPOSTA

COME GARANTIRE UNA SANA ALIMENTAZIONE

DOCUMENTO N.1

Linee Guida per una sana alimentazione

Dossier scientifico, cap.12 SICUREZZA ALIMENTARE

La sicurezza alimentare è intesa nella sua accezione più ampia come la possibilità di garantire in modo costante e generalizzato acqua ed alimenti per soddisfare il fabbisogno energetico di cui

l'organismo necessita per la sopravvivenza e la vita, in adeguate condizioni igieniche. [...] Nell'accezione giuridica l'alimento (o "prodotto alimentare" o "derrata alimentare") è definito come qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito ... da esseri umani. In ogni caso, la definizione precisa di sicurezza alimentare non è ancora così univoca e la nozione più prossima è quella di "alimento a rischio" [...].

In un contesto alimentare, il rischio implica un potenziale impatto sui consumatori. I possibili pericoli alimentari possono essere causati, per esempio, da microrganismi patogeni, sostanze chimiche contaminanti (ad esempio i detersivi) o agenti fisici (ad esempio pezzi di vetro). Nonostante lo sforzo per minimizzare la presenza di pericoli, la sicurezza alimentare non è assoluta e tali pericoli possono presentarsi [...].

Il processo di salubrità degli alimenti ha inizio dalla produzione agricola e prosegue nelle fasi della trasformazione industriale, della distribuzione e della conservazione, completandosi poi a livello del consumatore nelle fasi della preparazione, cottura e somministrazione dei pasti. L'inadeguatezza in una qualsiasi di queste fasi comporta una maggiore probabilità di rischio per la salute. [...]

In questi ultimi anni il settore alimentare è stato coinvolto in diverse crisi (...) e ciò ha portato il tema della sicurezza alimentare al centro dell'attenzione generale. La sicurezza alimentare è comunque un'emergenza permanente ed una vera sfida, molteplici sono infatti i fattori di rischio e le occasioni di contaminazione, inoltre, occorre considerare anche alcuni cambiamenti culturali della società che hanno interessato il settore alimentare in questi ultimi anni, quali:

1. La crescente frequenza dei pasti fuori casa, che costituisce un rischio sia per la particolare vulnerabilità dei cibi cotti nei riguardi di qualunque tipo di contaminazione microbica, sia per l'effetto moltiplicatore del danno che consegue all'elevato numero di consumatori di un cibo eventualmente contaminato.
2. La globalizzazione dei mercati delle materie prime e dei prodotti alimentari, dove un errore o un abuso che coinvolga la sicurezza dei cibi può trasmettere il rischio a migliaia di chilometri di distanza con evidenti difficoltà di individuazione e di contenimento.
3. La generale tendenza all'applicazione di tecnologie sempre meno drastiche per ottenere prodotti più freschi, più nutrienti e più gustosi, rappresenta un ulteriore elemento di rischio. Se da una parte, infatti, con questi trattamenti si ottengono cibi più gustosi, dall'altro ne consegue una minore protezione da possibili contaminazioni ed inquinamenti. [...]

(Fonte: <https://www.crea.gov.it> › documents › Dossier ...)

REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento stabilisce norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate agli operatori del settore alimentare, tenendo conto in particolare dei seguenti principi:

- a) la responsabilità principale per la sicurezza degli alimenti incombe all'operatore del settore alimentare;
 - b) è necessario garantire la sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, a cominciare dalla produzione primaria;
 - c) è importante il mantenimento della catena del freddo per gli alimenti che non possono essere immagazzinati a temperatura ambiente in condizioni di sicurezza, in particolare per quelli congelati;
- [...]

(Fonte: <https://eur-lex.europa.eu> › LexUriServ)

CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto come banqueting manager presso T.C. Eventi. In considerazione della solida preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il Direttore gli ha affidato il compito di organizzare un evento per 60 persone, provenienti da tutta Italia, per la presentazione di un corso sulla sicurezza alimentare.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo n.1, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- 1) Nel documento si individuano alcuni “possibili pericoli alimentari” per i consumatori di prodotti alimentari: quali sono?
- 2) Nello stesso documento si chiede all’operatore del settore alimentare di prestare attenzione alle diverse fasi del “processo di salubrità degli alimenti”: quali sono?
- 3) Si parla anche di “cambiamenti culturali della società che hanno interessato il settore alimentare in questi ultimi anni”. Il candidato ne scelga uno e proponga un breve commento.

B) La salubrità dei prodotti alimentari ha assunto oggi un peso rilevante nella produzione dei cibi come nella gestione delle imprese della ristorazione. Particolare cura va prestata alla individuazione

e prevenzione dei processi di contaminazione che possono intervenire nella filiera lunga dal campo alla tavola.

Il candidato, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi e delle attività professionali, elabori un testo nel quale individui, a sua scelta, un contaminante chimico o biologico a trasmissione alimentare e descriva:

le caratteristiche principali del contaminante;

le conseguenze dannose sulla salute;

gli alimenti a rischio;

le buone norme di una corretta prassi igienica utili a prevenire o ridurre la probabilità che il pericolo individuato si manifesti.

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato predisponga un buffet per i partecipanti al corso sulla sicurezza.

Per portare a termine questa attività il candidato:

- 1) proponga una sistemazione del buffet dove venga rispettata la sicurezza alimentare;
- 2) descriva le corrette procedure operative al fine di evitare contaminazioni degli alimenti nella preparazione dei prodotti presentati.
- 3) individui i possibili pericoli chimici, fisici e biologici durante la preparazione del buffet.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
"Tor Carbone-Alessandro Narducci"*

Via di Tor Carbone, 53 00178 Roma - ☎ 06 12.112.2600 ☎ 06 67.66.3821 - VIII Municipio-Distretto 19°

Codice Scuola RMRH01000T - C.F. 80197150586 - www.ipssartorcarbone.it

✉ rmrh01000t@istruzione.it ✉ rmrh01000t@pec.istruzione.it

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA -
ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

IIª Simulazione Esame di Maturità- Seconda Prova

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE SALA E VENDITA

Classe: **V Sez.**

Candidato/a:.....

Il candidato svolga la traccia proposta per la seconda prova scritta

Tipologia A:

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

Nucleo tematico n.1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

TRACCIA PROPOSTA: "UNA DIETA EQUILIBRATA: PERCHÉ?"

DOCUMENTO n.1

da **"EPICENTRO"**

(portale a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità)

Guadagnare salute- Alimentazione

23 aprile 2018 - Gli studi scientifici lo dimostrano: la salute si costruisce a tavola, sulla base del cibo che mangiamo. È dunque importante dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata, caratterizzata dall'assunzione bilanciata dei vari nutrienti.

Mangiare è considerato uno dei piaceri della vita, ma “mangiare bene” non significa solo saziarsi. Consumare cibi buoni e di qualità in un ambiente amichevole, mangiare un po’ di tutto ma in quantità adeguate è infatti altrettanto importante.

L’equilibrio alimentare non si costruisce su un unico pasto o su un unico giorno ma piuttosto su una continuità settimanale. Non esistono cibi “proibiti” come neanche cibi “miracolosi”, anche se, ovviamente, alcuni alimenti sono considerati più salutari (come la frutta, la verdura, i farinacei, il pesce) e altri meno (come i cibi zuccherati o troppo salati, le carni rosse, i grassi di origine animale).

I benefici di una sana alimentazione

Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l’energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento dell’organismo. Una giusta alimentazione è dunque determinante per uno sviluppo fisico sano a partire dalla fase prenatale, poi durante l’infanzia e nelle fasi successive della vita. Una nutrizione equilibrata è per esempio direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell’apprendimento, aiuta gli adulti a essere più produttivi.

Una dieta bilanciata, combinata a uno stile di vita attivo, che preveda la pratica quotidiana di attività fisica, aiuta a mantenere un peso corporeo adeguato, permettendo una crescita più armoniosa da un punto di vista fisico e più serena da un punto di vista psicologico. [...]

Mangiare sano aiuta a prevenire e a trattare molte malattie croniche come l’obesità e il sovrappeso, l’ipertensione arteriosa, le malattie dell’apparato cardiocircolatorio, le malattie metaboliche, il diabete tipo 2, alcune forme di tumori. Inoltre, una sana alimentazione fortifica il sistema immunitario contribuendo a proteggere l’organismo da alcune malattie non direttamente legate alla nutrizione. [...]

(Fonte: www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/alimentazione/)

DOCUMENTO N.2

LINEE GUIDA DELLA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE

Le abitudini alimentari, che influiscono sull’assunzione di nutrienti e sulle preferenze alimentari, si sviluppano generalmente nella prima infanzia, ma si rafforzano durante l’adolescenza. L’ambiente familiare e quello scolastico svolgono un ruolo essenziale nella definizione del rapporto con il cibo, del consumo dei singoli alimenti e della qualità della dieta negli adolescenti. Ad esempio, nell’ambito familiare, possono essere le ristrettezze economiche della famiglia o il livello di educazione dei genitori a influenzare la qualità della dieta.

Inoltre, tutte quelle azioni volte a verificare il proprio grado di autonomia e affermare la propria indipendenza dai genitori, che porta all'identificarsi nel gruppo dei pari, possono influenzare i comportamenti alimentari con il rischio di modificare le eventuali "buone abitudini" acquisite nell'infanzia.

Il gruppo dei pari è in grado di influenzare le abitudini alimentari in modo sostanziale: le scelte alimentari avvengono spesso attraverso un processo di osservazione e imitazione e gli amici possono influenzarsi reciprocamente e/o seguire norme comuni.

Il gruppo dei pari e le abitudini e le convinzioni condivise influiscono sul rischio di sviluppare disturbi dell'alimentazione, tanto è vero che si ha una maggiore prevalenza di tali disturbi o di comportamenti alimentari alterati in gruppi omogenei caratterizzati da alti livelli di competitività, elevata omogeneità sia dal punto di vista dell'età, sia dei valori condivisi, che esasperano l'importanza attribuita all'ideale estetico di bellezza socialmente condiviso (gruppi di sportivi, l'ambiente della moda o della danza sono esempi di comunità ad alto rischio).

Tra le discipline sportive alti livelli agonistici e di competitività e la pratica di discipline sportive nelle quali la prestazione dipende anche da una valutazione estetica (ginnastica artistica e ritmica, il pattinaggio artistico, ecc.) si associano ad un maggiore rischio di sviluppo o di presenza di disturbi alimentari...

(Fonte: Linee guida della sana e corretta alimentazione. p. 172, CREA, 2018, in: <https://www.crea.gov.it/documents/59764/0/LINEE-GUIDA>)

DOCUMENTO N.3

MIUR: LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Gli attuali obiettivi dell'Educazione Alimentare nella Scuola

L'Educazione Alimentare ha tra i propri fini il miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni igieniche di cibo e di acqua, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime.

Considerando che un'alimentazione sana non deve solo rispettare le necessità qualitative e quantitative dell'organismo, ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e di relazione dell'individuo, la finalità dell'Educazione Alimentare si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi per la salute e il benessere della popolazione scolastica, già nel breve e medio periodo. In particolare:

- **incentivare la consapevolezza** dell'importanza del rapporto cibo-salute, così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva, secondo le indicazioni dei soggetti e delle Istituzioni preposte;

- **favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari**, adottando le metodologie didattiche più opportune e considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio;
- **promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare**, mediante la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'ambiente e alla società [...]

(Fonte: MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in: www.istruzione.it/.../MIUR_Linee_Guida_per_l%27Educazione_Alimentare_2015.pd...?)

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che uno stile alimentare sano ed equilibrato svolge per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Nel documento n.1 si parla della giusta importanza che va riconosciuta a una “*dieta varia ed equilibrata*” e si fa voce dei “*benefici di una sana alimentazione*”. Fornisci una sintetica definizione di cosa si debba intendere per “*dieta varia ed equilibrata*” e riferisci almeno tre dei benefici riportati.
2. Nel documento n.2 si approfondisce la tematica delle abitudini alimentari che si sviluppino nella prima infanzia e si rafforzano durante l'adolescenza. Spiega la responsabilità dei pari nell'influenzare il comportamento alimentare dei giovani di questa fascia d'età.
3. Nel documento n. 3 si sostiene che si deve incoraggiare “*l'adozione di sani comportamenti alimentari*”. Riferisci le motivazioni che proporresti a un tuo coetaneo per convincerlo della necessità di adottare una dieta equilibrata.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori una trattazione tematica per approfondire il tema “Dieta equilibrata nell'adolescenza”. In particolare:

- riferisca le caratteristiche della dieta equilibrata per un adolescente, specificando anche il fabbisogno energetico e l'adeguato apporto di nutrienti;
- indichi quali sono i più comuni errori alimentari in questa fascia d'età;
- componga una "Guida" di non più di 5 raccomandazioni da affiggere nella scuola per orientare i ragazzi ad acquisire uno stile alimentare vario ed equilibrato.

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato, in qualità di professionista del settore ristorativo, ipotizzi di essere stato coinvolto in un progetto di sensibilizzazione alla sana alimentazione di studenti delle classi terze di una scuola secondaria di primo grado. Tenendo conto delle informazioni riportate nei documenti e sulla base delle proprie conoscenze e competenze tecnico-professionali, proponga il proprio contributo attenendosi alle seguenti indicazioni:

1. Definisca una station bar dell'evento che si vuole organizzare (brunch o light lunch, cena, buffet, etc.);
2. Predisponga una lista di tre cocktail analcolici, comprensivi della ricetta, che possano soddisfare molte richieste (sportive, etc.) e che comprenda almeno 2 cocktail ufficiali AIBES;
3. Elabori anche una proposta di menu equilibrato.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

**Allegato 5
Griglie di Valutazione**

AS 2025/2026 – IPSEOA TOR CARBONE Griglia di valutazione Prima prova scritta Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	.../10		
	Coesione e coerenza testuale	.../10		
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	.../10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	.../10		
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura			
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	.../10		
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza – parafrasi – sintesi)	.../10		
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	.../10		
	Puntualità nell'area lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	.../10		
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	.../10		
Alunno/a	Punteggi **	/100	.../20	
.....	Voto finale in 10mi **			.../10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

AS 2025/2026 – IPSEOA TOR CARBONE

Griglia di valutazione Prima prova scritta

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coessione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza – parafrasi – sintesi)	Completo 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarso 4-3	Assente 2-1
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Puntualità nell’area lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi **					
	Voto finale in 10mi **					

AS 2025/2026 – IPSEO TOR CARBONE Griglia di valutazione Prima prova scritta Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	.../10		
	Coesione e coerenza testuale	.../10		
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	.../10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	.../10		
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura	.../10		
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	.../10		
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	.../10		
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	.../10		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	.../10		
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	.../10		
Alunno/a	Punteggi **	/100	.../20	
	Voto finale in 10mi **			.../10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

AS 2025/2026 – IPSEOA TOR CARBONE
Griglia di valutazione Prima prova scritta
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coessione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarso 4-3	Assente 2-1
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi **					
	Voto finale in 10mi **					

AS 2025/2026 – IPSEOA TOR CARBONE Griglia di valutazione Prima prova scritta Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	.../10		
	Coesione e coerenza testuale	.../10		
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	.../10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	.../10		
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura	.../10		
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	.../10		
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Comprensione corretta della traccia	.../10		
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	.../10		
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	.../10		
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
Alunno/a	Punteggi **	/100	.../20	
	Voto finale in 10mi **			.../10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

AS 2025/2026 – IPSEOA TOR CARBONE Griglia di valutazione Prima prova scritta Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità						
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coesione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adegua (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Comprensione corretta della traccia	Completa 10-9	Adegua 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Completa 10-9	Adegua 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Completa 10-9	Adegua 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi **					
	Voto finale in 10mi **					

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Alunno _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	0.50	
	II	Comprende parzialmente il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo pur con incertezze.	1 - 1.5	
	III	Comprende gli aspetti essenziali del testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende in modo completo il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	2.5	
	V	Comprende in modo completo e analitico il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono del tutto assenti o gravemente inadeguate.	0.50 - 1.5	
	II	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono lacunose, parziali o superficiali.	2 - 3	
	III	Possiede conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, che utilizza basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti.	3.5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,5 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Le competenze tecnico professionali sono assenti o gravemente inadeguate.	0.50 - 2	
	II	Le competenze tecnico-professionali sono molto lacunose/dimostra padronanza insufficiente nella rilevazione e soluzione dei problemi.	2.50 - 4	
	III	Le competenze tecnico-professionali sono sufficienti/dimostra padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi più semplici.	4.5 - 5	
	IV	Le competenze tecnico-professionali sono adeguate/dimostra adeguata padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi/effettua opportuni collegamenti.	5.50 - 7	
	V	Le competenze tecnico-professionali sono complete e approfondite/effettua con precisione e accuratezza collegamenti concettuali ed operativi.	7.50 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	3	
Punteggio totale della prova				

La Commissione

**IPSEOA “TOR CARBONE”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

**Allegato 6
Riepilogo Attività Educazione Civica**

IPSEO TOR CARBONE – ALESSANDRO NARDUCCI
EDUCAZIONE CIVICA TRIENNIO 2024-2027

ANNO SCOLASTICO 2025/2026
 CLASSE 5 D

PRIMO QUADRIMESTRE			
AREE TEMATICHE E TEMI PROPOSTI	DISCIPLINE	METODOLOGIE	ORE
Comprendere nuovi equilibri: dalla guerra Ucraina al sistema del petrodollaro	Italiano	Confronto guidato con collegamenti all'attualità	3
Comprendere nuovi equilibri: dalla guerra Ucraina al sistema del petrodollaro	Italiano	Confronto guidato con collegamenti all'attualità	3
Sostenibilità: la doppia piramide ambientale e alimentare e l'impatto degli alimenti (impronta idrica, di carbonio ed ecologica).	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Lezione frontale. Esposizione di un lavoro individuale.	4
Fair Play e Legalità: Rispetto delle regole, autocontrollo, lealtà sportiva, gestione del conflitto	Scienze Motorie	Lezione frontale ed applicata alla pratica sportiva	2
Dallo Statuto Albertino alla nascita della Costituzione italiana. Il Presidente della Repubblica.	Diritto	Lezione frontale . Esposizione di lavori individuali	5
TOTALE ORE PRIMO QUADRIMESTRE			17
SECONDO QUADRIMESTRE			
AREE TEMATICHE E TEMI PROPOSTI	DISCIPLINE	METODOLOGIE	ORE
La Nato tra passato e presente	Storia	lezione frontale integrata con modalità dialogiche e partecipative	2
Inclusione e disabilità: Sport paralimpici, integrazione, abbattimento delle barriere F/M	Scienze Motorie	Visione del docufilm "Rising Phoenix"	2
Il processo di unificazione europea	Storia	lezione frontale integrata con modalità dialogiche e partecipative	3
Educazione alla salute: I cinque colori del benessere.	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Lezione frontale. Condivisione di uno schema riassuntivo. Produzione di un lavoro individuale.	4
Art.1 e Art.3 della Costituzione. Il referendum.	Diritto	Lezione frontale	5
TOTALE ORE SECONDO QUADRIMESTRE			16
TOTALE ORE A.S.			33